



**Resoconto intermedio di gestione  
al 30 settembre 2013**



## Indice

<i>INFORMAZIONI GENERALI</i> .....	5
<b>Organi sociali ed informazioni societarie</b> .....	5
<b>Principali dati economici e finanziari del Gruppo Ascopiave</b> .....	6
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	7
<b>PREMESSA</b> .....	7
<b>La struttura del Gruppo Ascopiave</b> .....	10
<b>Andamento del titolo Ascopiave S.p.A. in Borsa</b> .....	11
<b>Controllo della società</b> .....	12
<b>Corporate Governance e Codice Etico</b> .....	12
<b>Rapporti con parti correlate e collegate</b> .....	13
<b>Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2013</b> .....	14
<b>Contenziosi</b> .....	17
<b>Distribuzione dividendi</b> .....	24
<b>Azioni proprie</b> .....	24
<b>Evoluzione prevedibile della gestione</b> .....	25
<b>Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi</b> .....	25
<b>Indicatori di performance</b> .....	27
<b>Commento ai risultati economico finanziari del primi nove mesi dell'esercizio 2013</b> .....	28
<b>Andamento della gestione - I principali indicatori operativi</b> .....	28
<b>Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo</b> .....	29
<b>Andamento della gestione – La situazione finanziaria</b> .....	31
<b>Andamento della gestione – Gli investimenti</b> .....	32
<b>Prospetti del Resoconto intermedio di gestione</b> .....	34
<b>al 30 settembre 2013</b> .....	34
<b>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2013 e al 31 dicembre 2012</b> .....	35
<b>Conto economico e conto economico complessivo consolidato</b> .....	36
<b>Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato</b> .....	37
<b>Rendiconto finanziario consolidato</b> .....	38
<b>NOTE ILLUSTRATIVE</b> .....	39
<b>Informazioni societarie</b> .....	39
<b>Criteri generali di redazione e principi contabili adottati</b> .....	39
<b>Area di consolidamento al 30 settembre 2013</b> .....	41
<b>Dati di sintesi delle società consolidate proporzionalmente e delle società consolidate integralmente</b> .....	41
<b>Altre informazioni</b> .....	42
<b>Stagionalità dell'attività</b> .....	42
<b>NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b> .....	43
<b>Attività non correnti</b> .....	43
<b>Attività correnti</b> .....	49
<b>Patrimonio netto consolidato</b> .....	53
<b>Passività non correnti</b> .....	54
<b>Passività correnti</b> .....	57
<b>NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b> .....	61
<b>Ricavi</b> .....	61
<b>Costi</b> .....	63
<b>Proventi e oneri finanziari</b> .....	68
<b>Imposte</b> .....	69
<b>Componenti non ricorrenti</b> .....	70

<b>Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali</b> .....	70
<b>ALTRE NOTE DI COMMENTO AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2013</b> .....	71
<b>Impegni e rischi</b> .....	71
<b>Fattori di rischio ed incertezza</b> .....	71
<b>Rischi specifici dei settori di attività in cui opera il Gruppo</b> .....	74
<b>Gestione del Capitale</b> .....	74
<b>Informativa di settore</b> .....	76
<b>Rapporti con parti correlate</b> .....	76
<b>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo</b> .....	77

Allegati:

Controllo interno:

- Dichiarazione del dirigente preposto - Attestazione al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971.

*INFORMAZIONI GENERALI***Organi sociali ed informazioni societarie***Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale*

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine
Zugno Fulvio	Presidente del Consiglio di Amministrazione (*)	2011-2014	28/04/2011	30/04/2014
Coin Dimitri	Consigliere	2011-2014	28/04/2011	30/04/2014
Bernardelli Giovanni	Consigliere indipendente	2011-2014	28/04/2011	30/04/2014
Colomban Massimino	Consigliere indipendente	2011-2014	28/04/2011	30/04/2014
Quarello Enrico	Consigliere indipendente	2011-2014	14/02/2012	30/04/2014

(\*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione, secondo le delibere del Consiglio di Amministrazione.

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine
Zanconè Ogniben Giovanni	Presidente del collegio sindacale	2011-2014	28/04/2011	30/04/2014
Pappalardo Paolo	Sindaco effettivo	2011-2014	28/04/2011	30/04/2014
Alberti Elvira	Sindaco effettivo	2011-2014	28/04/2011	30/04/2014

Comitato per il controllo interno	dal	al	Comitato per la renumerazione	dal	al
Coin Dimitri	28/04/2011	30/04/2014	Coin Dimitri	28/04/2011	30/04/2014
Bernardelli Giovanni	28/04/2011	30/04/2014	Bernardelli Giovanni	28/04/2011	30/04/2014
Colomban Massimino	28/04/2011	30/04/2014	Colomban Massimino	28/04/2011	30/04/2014

*Società di Revisione*

Reconta Ernst & Young S.p.A.

*Sede legale e dati societari*

Ascopiave S.p.A.  
Via Verizzo, 1030  
I-31053 Pieve di Soligo TV Italia  
Tel: +39 0438 980098  
Fax: +39 0438 82096  
Cap. Soc.: Euro 234.411.575 i.v.  
P.IVA 03916270261  
e-mail : info@ascopiave.it

*Investor relations*

Tel. +39 0438 980098

fax +39 0438 964779

e-mail : investor.relations@ascopiave.it

## Principali dati economici e finanziari del Gruppo Ascopiave

### Dati economici

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2013	% dei ricavi	Primi nove mesi 2012	% dei ricavi
Ricavi	639.639	100,0%	794.862	100,0%
Margine operativo lordo	81.024	12,7%	65.683	8,3%
Risultato operativo	58.220	9,1%	47.247	5,9%
Risultato netto del periodo	29.978	4,7%	14.039	1,8%

Si precisa che per margine operativo lordo si intende il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.

### Dati patrimoniali

(migliaia di Euro)	30.09.2013	31.12.2012
Capitale circolante netto	48.573	102.262
Immobilizzazioni e altre attività non correnti	516.460	520.808
Passività non correnti (escluso finanziamenti)	(61.845)	(64.122)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>503.187</b>	<b>558.948</b>
Posizione finanziaria netta	(111.430)	(170.130)
Patrimonio netto Totale	(391.757)	(388.819)
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>(503.187)</b>	<b>(558.948)</b>

Si precisa che per "Capitale circolante netto" si intende la somma di rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari (entro 12 mesi) e altre passività correnti.

Si precisa che per "Capitale investito netto" si intende la somma algebrica tra Capitale circolante netto (come sopra definito), immobilizzazioni, altre attività non correnti e passività non correnti.

### Dati dei flussi monetari

(Migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012
<b>Risultato netto del Gruppo</b>	<b>28.181</b>	<b>12.368</b>
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	113.264	65.838
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	(9.673)	(14.446)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	(115.841)	(69.659)
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>(12.250)</b>	<b>(18.267)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>26.992</b>	<b>44.854</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>14.741</b>	<b>26.587</b>

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### ***PREMESSA***

Il Gruppo Ascopiave chiude i primi nove mesi dell'esercizio 2013 con un utile netto consolidato di 30,0 milioni di Euro (14,0 milioni di Euro al 30 settembre 2012).

Il patrimonio netto consolidato a fine periodo ammonta a 391,8 milioni di Euro (388,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) ed il capitale investito netto a 503,2 milioni di Euro (558,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 il Gruppo ha realizzato investimenti netti per 9,6 milioni di Euro, (14,1 milioni di Euro al 30 settembre 2012) prevalentemente nello sviluppo, manutenzione e ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas.

### ***Attività***

Il Gruppo Ascopiave opera principalmente nei settori della distribuzione e della vendita di gas naturale, oltre che in altri settori correlati al core business, quali la vendita di energia elettrica, la cogenerazione e la gestione calore.

Attualmente il Gruppo è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 209 Comuni (212 Comuni al 30 settembre 2012), esercendo una rete distributiva che si estende per più di 8.600 chilometri (oltre 8.600 chilometri al 30 settembre 2012) e fornendo il servizio ad un bacino di utenza di oltre un milione di abitanti.

L'attività di vendita di gas naturale al mercato dei consumatori finali è svolta attraverso diverse società partecipate dalla capogruppo Ascopiave S.p.A. e sulle quali il Gruppo esercita un controllo esclusivo oppure congiunto con gli altri soci. Nel segmento della vendita di gas, Ascopiave, con circa 700.000 clienti finali (\*) e oltre 780 milioni di metri cubi (\*) di gas venduto, è uno dei principali operatori in ambito nazionale.

### ***Obiettivi strategici***

Il Gruppo Ascopiave si propone di perseguire una strategia focalizzata sulla creazione di valore per i propri stakeholders, sul mantenimento dei livelli di eccellenza nella qualità dei servizi offerti, nel rispetto dell'ambiente e delle istanze sociali per valorizzare il contesto in cui opera.

Il Gruppo intende consolidare la propria posizione di leadership nel settore del gas a livello regionale e mira a raggiungere posizioni di rilievo anche in ambito nazionale, traendo vantaggio dal processo di liberalizzazione in atto.

In tal senso Ascopiave persegue una strategia di sviluppo le cui principali direttrici sono costituite dalla crescita dimensionale, dalla diversificazione in altri comparti del settore energetico sinergici con il core business e dal miglioramento dei processi operativi.

(\*) I dati indicati relativamente ai clienti e ai volumi sono ottenuti sommando i dati delle singole società del Gruppo, ponderandoli preventivamente per la loro quota di consolidamento.

### ***Andamento della gestione***

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2013 i volumi di gas venduti al mercato finale dalle società consolidate al 100% sono stati pari a 617,1 milioni di metri cubi, segnando un decremento del 19,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Le società consolidate proporzionalmente (Estenergy S.p.A., ASM Set S.r.l. e Veritas Energia S.r.l.), nei primi nove mesi dell'esercizio 2013 hanno invece venduto complessivamente 337,0 milioni di metri cubi di gas, con una diminuzione del 7,9% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2012.

La clientela servita al 30 settembre 2013 dalle società consolidate integralmente raggiungeva le 549.500 unità (558.500 nel periodo precedente), mentre le società consolidate proporzionalmente gestivano alla stessa data 284.300 unità (292.000 nel periodo precedente).

Il Gruppo ha cessato, a partire dall'esercizio 2013, l'attività di vendita gas al Punto di Scambio Virtuale e come grossista.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione del gas, nei primi nove mesi dell'esercizio 2013 i volumi erogati attraverso le reti gestite dalle società del Gruppo consolidate al 100% sono stati 579,7 milioni di metri cubi, in diminuzione del 3,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La società Unigas Distribuzione S.r.l., consolidata proporzionalmente, ha distribuito 111,1 milioni di metri cubi, con una crescita del 7,5% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2012, grazie prevalentemente alla crescita del proprio portafoglio di concessioni.

### ***Risultati economici e situazione finanziaria***

I ricavi consolidati dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 del Gruppo Ascopiave si attestano a 639,6 milioni di Euro, contro i 794,9 milioni di Euro registrati nello stesso periodo del 2012. Il decremento del fatturato è determinato principalmente dalla riduzione dei ricavi da vendite di gas all'ingrosso, a seguito della cessazione dell'attività da parte del Gruppo (-147,6 milioni di Euro) e dalla riduzione dei ricavi da vendite di energia elettrica (-40,7 milioni di Euro). I ricavi da vendite di gas al mercato finale hanno, invece, evidenziato una crescita (+23,8 milioni di Euro).

Il Risultato Operativo del Gruppo si è attestato a 58,2 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai 47,2 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'esercizio 2012. L'incremento del Risultato Operativo è riconducibile principalmente alla crescita del margine sull'attività di vendita di gas al mercato finale.

La crescita del primo margine di vendita gas al mercato finale è dovuta principalmente all'incremento dei prezzi medi di vendita unitari, legati in prevalenza all'aumento delle quotazioni dei prodotti energetici incorporati nelle formule di indicizzazione dei prezzi e alla diminuzione della quota dei volumi venduti alla clientela industriale, e dalle migliori condizioni di approvvigionamento della materia prima. L'incremento del margine unitario di vendita ha compensato l'effetto derivante dalla diminuzione dei volumi di gas venduti ai clienti finali, che ha riguardato in misura maggiore il segmento dei clienti industriali.

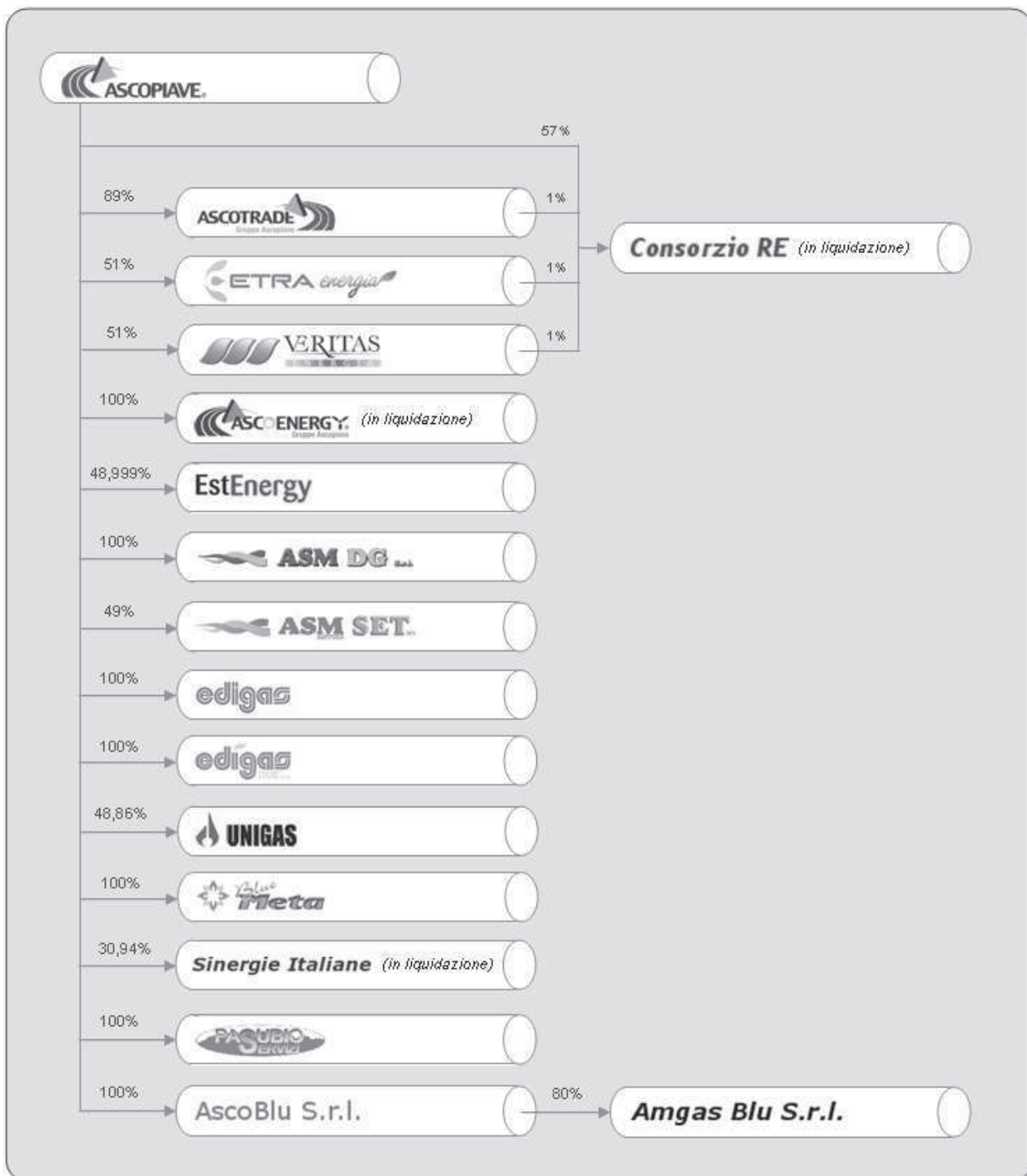
Il risultato netto del Gruppo, pari a 28,2 milioni di Euro, risulta in aumento rispetto ai 12,4 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'esercizio 2012, in ragione del miglioramento della redditività operativa, cui si accompagna un decremento degli oneri finanziari netti e una minore perdita patita dalla collegata Sinergie Italiane S.r.l. – in liquidazione e consolidata con il metodo del patrimonio i cui effetti sono parzialmente compensati da una riduzione del risultato netto da attività cessate (il risultato netto da attività cessate iscritto nel conto economico 2012 si riferisce alla partecipazione Serin S.r.l. ceduta nel dicembre 2012) e da un incremento del carico fiscale per imposte sui redditi.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 settembre 2013 è pari a 111,4 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai 170,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 (180,7 milioni di Euro al 30 settembre 2012). La riduzione dell'indebitamento finanziario (-58,7 milioni di Euro) è determinata dal cash flow del periodo (+52,2 milioni di Euro, dato dalla somma del risultato netto, degli accantonamenti, degli ammortamenti e delle svalutazioni) e dalla gestione del capitale circolante, che ha generato risorse finanziarie per 43,1 milioni di Euro. L'attività di investimento in immobilizzazioni immateriali e materiali ha generato un fabbisogno di 9,6 milioni di Euro, mentre la gestione del patrimonio (distribuzione dividendi e acquisto azioni proprie) ha assorbito risorse per 26,9 milioni di Euro.

Il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta ed il Patrimonio Netto al 30 settembre 2013 è pari a 0,28, più basso rispetto al valore di 0,48 registrato al 30 settembre 2012.

**La struttura del Gruppo Ascopiave**

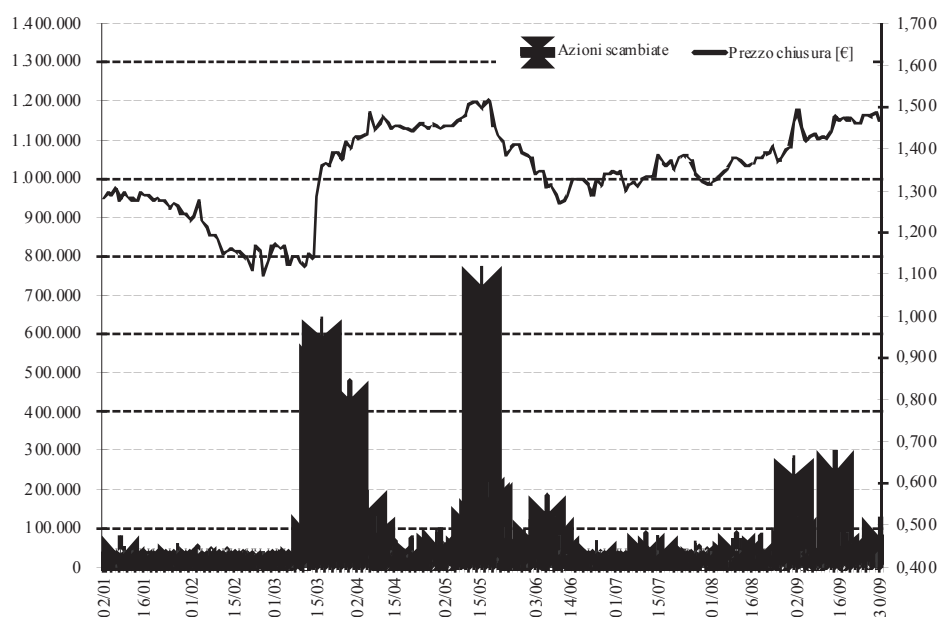
Nel prospetto che segue si presenta la struttura societaria del Gruppo Ascopiave aggiornata al 30 settembre 2013.



**Andamento del titolo Ascopiave S.p.A. in Borsa**

Alla data del 30 settembre 2013 il titolo Ascopiave registrava una quotazione pari a 1,470 Euro per azione (1,334 Euro per azione al 28 settembre 2012), con un incremento di 18,8 punti percentuali rispetto alla quotazione di inizio 2013 (1,282 Euro per azione, riferita al 2 gennaio 2013).

La capitalizzazione di Borsa al 30 settembre 2013 risultava pari a 342,81 milioni di Euro (312,14 milioni di Euro al 30 settembre 2012).



La quotazione del titolo nel corso dei primi nove mesi del 2013 ha registrato una performance positiva (+14,7%), seguendo il miglioramento dell'indice FTSE Italia All-Share (+3,8%) e dell'indice FTSE Italia Star (+32,0%). L'indice settoriale FTSE Italia Servizi di Pubblica Utilità ha invece subito un peggioramento (-3,4%).

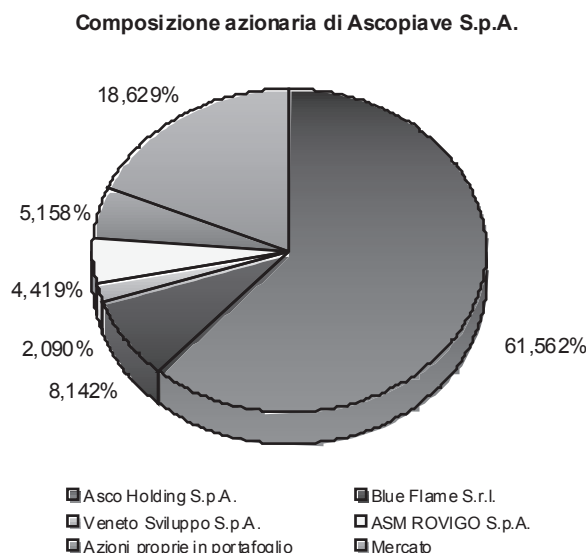
Nella tabella che segue si riportano i principali dati azionari e borsistici al 30 settembre 2013:

Dati azionari e borsistici	30 settembre 2013	28 settembre 2012
Utile per azione (Euro)	0,12	0,05
Patrimonio netto per azione (Euro)	1,65	1,57
Prezzo di collocamento (Euro)	1,80	1,80
Prezzo di chiusura (Euro)	1,470	1,334
Prezzo massimo annuo (Euro)	1,517	1,470
Prezzo minimo annuo (Euro)	1,100	0,780
Capitalizzazione di borsa (Milioni di Euro)	342,81	312,14
N. di azioni in circolazione	222.319.861	222.718.127
N. di azioni che compongono il capitale sociale	234.411.575	234.411.575
N. di azioni proprie in portafoglio	12.091.714	11.693.448

## Controllo della società

Alla data del 30 settembre 2013 Asco Holding S.p.A. controlla direttamente il capitale di Ascopiave S.p.A. in misura pari al 61,562%.

La composizione azionaria di Ascopiave S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:



Elaborazione interna su dati tratti dal sito di Consob ([www.consob.it](http://www.consob.it)). I dati sono relativi alla situazione aggiornata sulla base delle comunicazioni pervenute alla Consob da parte di Ascopiave ai sensi di legge ed elaborate fino al 29 ottobre 2013.

## Corporate Governance e Codice Etico

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 Ascopiave S.p.A. ha sviluppato il sistema di corporate governance impostato nel corso degli esercizi precedenti, apportando significativi miglioramenti agli strumenti diretti a tutelare gli interessi degli investitori.

### Controllo interno

La Società ha sviluppato una struttura di Internal Audit, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia del sistema di controllo interno e l'efficienza dell'organizzazione aziendale. Le attività di verifica del controllo interno sono inquadrare nel piano di audit che coinvolge i principali processi decisionali, con particolare riguardo verso le aree di business ritenute maggiormente strategiche. Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio è inoltre proseguito il percorso di ottimizzazione dei sistemi di governo e controllo della società, anche avvalendosi degli indirizzi espressi nella nuova versione del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana.

### **Dirigente Preposto**

Il Dirigente preposto, con l'ausilio della funzione di internal audit, ha rivisto, nell'ambito delle attività di verifica, l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili ed ha proseguito nell'attività di monitoraggio delle procedure ritenute rilevanti con riferimento alle situazioni intermedie.

### **Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001**

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società, e la nuova versione del Codice Etico.

Nello stesso periodo, le società controllate da Ascopiave S.p.A. hanno a loro volta adottato i rispettivi modelli di organizzazione, gestione e controllo, e hanno aderito al Codice Etico della capogruppo Ascopiave.

La Società ha inoltre continuato la propria attività di promozione, conoscenza e comprensione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, specie nell'ambito dei rapporti commerciali e istituzionali. Si ricorda che i documenti di corporate governance sono consultabili alla sezione investor relations del sito [www.ascopiave.it](http://www.ascopiave.it).

### **Sistema di governo societario**

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2013, è stata data piena attuazione al percorso di aggiornamento del sistema di governo societario, finalizzato a rafforzare le funzioni di indirizzo, gestione e controllo proprie della governance aziendale, attraverso l'introduzione di ulteriori strumenti organizzativi e regolamentari, sia presso la Capogruppo Ascopiave che presso le società controllate, anche ai fini dell'efficace attuazione dell'attività di direzione e coordinamento.

### **Rapporti con parti correlate e collegate**

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio:

- ✓ Acquisto di servizi telematici e informatici dalla consociata ASCO TLC S.p.A.;
- ✓ Acquisto di materiali per la produzione e di servizi di manutenzione dalla consociata SEVEN CENTER S.r.l.;
- ✓ Rapporti di conto corrente di corrispondenza passivi verso ASM Set S.r.l., controllata a controllo congiunto;
- ✓ Acquisto di gas dalla collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione.

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio:

- ✓ Locazione di immobili di proprietà verso la consociata ASCO TLC S.p.A.;
- ✓ Locazione di immobili di proprietà verso la collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione;
- ✓ Rapporti di conto corrente di corrispondenza attivi verso Estenergy S.p.A. e verso Veritas Energia S.r.l. e ASM Set S.r.l. controllate a controllo congiunto;
- ✓ Servizi amministrativi e del personale da Ascopiave S.p.A. ad ASM Set S.r.l., a Veritas Energia S.r.l. e a Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione.

Rapporti derivanti dal consolidato fiscale con Asco Holding S.p.A.

Ascopiave S.p.A., Ascotrade S.p.A., Asm DG S.r.l., Edigas Due S.p.A., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A., Pasubio Servizi S.r.l., Blue Meta S.p.A. hanno aderito inoltre al consolidamento dei rapporti tributari in capo alla controllate Asco Holding S.p.A., evidenziati tra le attività e passività correnti.

Si evidenzia che tali rapporti sono improntati alla massima trasparenza ed a condizioni di mercato, per quanto concerne i singoli rapporti si rimanda alle Note Esplicative.

## **Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2013**

### **Ascoenergy S.r.l. in liquidazione**

In data 19 febbraio 2013 si è tenuta l'assemblea di Ascoenergy S.r.l., il cui capitale è interamente detenuto da Ascopiave S.p.A., che ha deliberato la messa in liquidazione della società. L'atto è stato iscritto il 22 febbraio 2013. E' stato nominato quale liquidatore della società il dott. Riccardo Paggiaro.

### **Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione**

In data 27 febbraio 2013 il Consiglio dei Liquidatori ha approvato il progetto relativo al primo bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 30 settembre 2012, riportante un saldo di patrimonio netto negativo pari ad Euro 751 migliaia.

### **Consorzio RE in liquidazione**

In data 28 marzo 2013, l'assemblea dei consorziati di Consorzio RE ha deliberato la messa in liquidazione del consorzio. L'atto è stato iscritto in data 8 aprile 2013. E' stato nominato quale liquidatore del consorzio l'ing. Giovanni Gulli.

### **Altri fatti di rilievo**

#### **Siglato l'accordo per la gestione del servizio di distribuzione gas nel Comune di Tezze sul Brenta**

Con Determinazione n. 603 del 3 agosto 2012 il Comune di Tezze sul Brenta ha aggiudicato definitivamente la gara per la gestione del servizio di distribuzione gas ad Ascopiave S.p.A..

L'atto di aggiudicazione è stato impugnato da Enel Rete Gas (seconda classificata) con ricorso innanzi al TAR Veneto (RG 1468/2012).

Stante la pendenza di tale giudizio il Comune ed Ascopiave S.p.A., in un ottica di prudenza e di certezza dei rapporti giuridici, hanno concordato di non addivenire immediatamente alla stipula del nuovo contratto di servizio.

Successivamente, con Sentenza n. 1463/2012, il TAR Veneto ha respinto il ricorso di Enel Rete Gas. Il termine per l'eventuale proposizione di appello è venuto a scadenza il 3 marzo 2013.

In conseguenza, ritenendosi affievolito il rischio di annullamento del provvedimento comunale, in data 1 marzo 2013, è stato siglato il contratto di servizio volto a regolamentare il rapporto per i 12 anni di gestione.

In considerazione della pendenza del termine di impugnazione si è sottoscritto un accordo integrativo che ha sancito la sospensione dei termini per l'attuazione del piano industriale per l'ampliamento, lo sviluppo ed il potenziamento degli impianti sino allo spirare infuttuoso del termine medesimo, oppure sino alla Sentenza definitiva del Consiglio di Stato. Tezze sul Brenta è un Comune con circa 12.600 abitanti; la rete distributiva del gas a Tezze sul Brenta si estende per oltre 70 km e serve circa 4.500 utenti.

### **Firmata con Eni una lettera di intenti non vincolante per lo sviluppo di una partnership nelle attività di commercializzazione di gas ed energia elettrica**

In data 12 marzo 2013, Ascopiave S.p.A. ed Eni S.p.A. hanno siglato una Lettera di Intenti nella quale individuano i principi di una partnership finalizzata allo sviluppo congiunto dell'attività di commercializzazione di gas ed energia elettrica al mercato residenziale e delle piccole e medie imprese, con ambito territoriale focalizzato sul Triveneto, ma estendibile anche ad altre realtà territoriali.

Attraverso la condivisione delle rispettive esperienze, la partnership consentirà di accrescere la qualità dell'offerta commerciale e del servizio alla clientela, per raggiungere i più alti livelli di capacità competitiva e di efficienza gestionale.

La Lettera di Intenti definisce il percorso che le Parti intraprenderanno congiuntamente al fine di perfezionare l'operazione, e le ipotesi di riferimento alla base dell'intesa: tra queste, la costituzione di una o più società di scopo, partecipate dalle Parti, in cui far confluire le partecipazioni rispettivamente detenute in società di vendita del nord-est ed ulteriori assets commerciali.

### **Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013**

Il 23 aprile 2013 si è riunita, sotto la presidenza del dott. Fulvio Zugno, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A., in sede ordinaria, che ha approvato il bilancio d'esercizio e preso atto del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2012, e deliberato di procedere alla distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,11 per azione.

L'Assemblea degli Azionisti ha altresì approvato la Politica di Remunerazione, corrispondente alla Sezione I della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998.

L'Assemblea, in seduta ordinaria, ha approvato un nuovo Piano di acquisto e disposizione di azioni proprie, in sostituzione dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 novembre 2011, che pertanto è da intendersi revocata, per la parte non eseguita.

L'Assemblea degli Azionisti, in seduta straordinaria, ha esaminato e approvato l'adeguamento dello Statuto sociale alle disposizioni introdotte dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale, con conseguente modificazione degli artt. 15 e 22 e con l'introduzione dell'art. 30 dello statuto sociale.

### **Perfezionato un finanziamento con la Banca europea per gli investimenti (BEI)**

In data 19 giugno è stato sottoscritto tra Ascopiave S.p.A. e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di finanziamento di 70 milioni di Euro finalizzato al sostegno degli investimenti per il miglioramento e l'espansione delle reti di distribuzione del gas in Veneto e Lombardia.

L'erogazione è prevista in 3 tranches, di cui le prime due, rispettivamente pari a 35 e 10 milioni di Euro, sono avvenute il 27 agosto 2013, mentre la terza, pari ai residuali 25 milioni di Euro, avverrà soltanto al raggiungimento di determinati target di investimento, e comunque non oltre il 30 giugno 2016.

### **Stipula di una proposta di convenzione con i Comuni per l'adozione di una procedura condivisa finalizzata alla quantificazione concordata del "Valore Industriale Residuo" delle reti.**

Ascopiave S.p.A. ha formulato, nell'ultimo trimestre del 2010, una proposta di Convenzione ai 93 Comuni Soci di Asco Holding S.p.A. siti nelle province di Treviso, Venezia, Pordenone e Belluno avente ad oggetto l'adozione di una

procedura condivisa finalizzata alla quantificazione concordata del “Valore Industriale Residuo” o “V.I.R.” delle reti attraverso cui viene prestato, in ciascun Comune, il servizio di distribuzione del gas. Detta proposta è stata approvata da tutti gli Enti Locali siti nelle Province sopra indicate.

La Convenzione prevede l'individuazione di un esperto di riconosciuta professionalità, competenza ed indipendenza chiamato a stabilire i criteri fondamentali da applicare per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas.

L'esperto, individuato tramite procedura comparativa in data 29 agosto 2011, ha redatto una relazione avente ad oggetto "Criteri fondamentali per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas naturale siti nei Comuni attualmente serviti da Ascopiave S.p.A." che è stata approvata, il 2 dicembre 2011 dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave e sottoposta ai Comuni e da tutti i 93 Enti Locali.

Secondo l'attuale disciplina normativa, il V.I.R. costituisce il valore che Ascopiave S.p.A. sarà titolata a ricevere al termine del periodo concessorio dall'eventuale nuovo aggiudicatario della gara di affidamento del servizio di distribuzione del gas.

La quantificazione concordata del V.I.R. consentirà ad Ascopiave S.p.A. di limitare il rischio di contenzioso in sede di svolgimento delle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni per il servizio di distribuzione del gas con l'obiettivo di evitare situazioni di incertezza e di possibile conflitto.

Nelle more della procedura e fino al rinnovo delle concessioni, la gestione del servizio di distribuzione del gas rimarrà in capo ad Ascopiave S.p.A..

Con riferimento ad alcuni dei suddetti Comuni, Ascopiave S.p.A. ha convenuto di corrispondere un importo composto da una componente fissa “una tantum” da versarsi alla data della sottoscrizione della convenzione. Il pagamento di tale componente fissa ha comportato un esborso di Euro 3.869 migliaia relativi all'anno 2010.

La Convenzione prevede, oltre alla quota “una tantum” per il solo 2010, il riconoscimento, da parte di Ascopiave S.p.A., di una componente annuale variabile a favore degli Enti, condizionata all'approvazione, in Giunta Comunale, della relazione di determinazione dei criteri di valutazione del VIR. L'importo della componente è pari alla differenza, se positiva, tra il 30% del “vincolo dei ricavi riconosciuto dalla regolazione tariffaria” (“V.R.T.”) ad Ascopiave S.p.A. per la gestione del servizio di distribuzione del gas nel territorio del Comune interessato e quanto già ricevuto dal Comune medesimo a titolo di dividendo nell'anno 2009, in ragione della partecipazione indiretta tramite Asco Holding S.p.A. al capitale di Ascopiave S.p.A.. Il pagamento di tale componente variabile comporta un esborso annuo medio compreso fra i 4 e i 5 milioni di Euro. Per gli anni 2011 e 2012, a seguito dell'approvazione dei relativi VRT è stato pari rispettivamente ad Euro 4.993 migliaia ed Euro 5.254 migliaia. Per il 2013, le prime stime sul dato VRT (l'ultimo ufficiale è quello relativo al 2012) conducono a prevedere un esborso di circa Euro 5,6 milioni.

Nei mesi di febbraio/marzo 2013, Ascopiave S.p.A. ha trasmesso lo stato di consistenza e la prima valorizzazione degli impianti. Ad oggi i 93 Comuni stanno procedendo con il contraddittorio con Ascopiave S.p.A. ed approvando le relative valorizzazioni.

## **Contenziosi**

### **CATEGORIA I – CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI**

Alla data del 30 settembre 2013 sono pendenti:

#### **COMUNE DI VILLAVERLA:**

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto nei confronti del Comune di Villaverla promosso da Ascopiave S.p.A. il 18 marzo 2011 per l'annullamento degli atti di gara. La collegata richiesta di sospensiva è stata respinta. Sono in corso trattative con il Comune che dovrebbero condurre all'abbandono degli atti, o più probabilmente, alla perenzione.

#### **COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO:**

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto nei confronti del Comune di Castello di Godego notificato da Ascopiave S.p.A. ad inizio febbraio 2012 per l'annullamento della Delibera di Giunta Comunale n. 122 del 29 novembre 2011 (che richiede ai sensi dell'art. 46 bis della L. 222/2007 il riconoscimento di un canone annuo fino al 10% del VRD per gli anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012). Rispetto allo stesso, non è stata fissata alcuna udienza né emesso alcun provvedimento. È prossima la formalizzazione di un accordo con il Comune da cui conseguirà l'abbandono degli atti di causa.

### **CATEGORIA II – CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI – GIURISDIZIONE CIVILE**

Alla data del 30 settembre 2013 sono pendenti:

#### **COMUNE DI CREAZZO:**

Un giudizio presso il Tribunale Civile di Vicenza tra Ascopiave S.p.A. ed il Comune di Creazzo per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione (consegnati nel 2005 al nuovo gestore). Dopo l'esame dalle perizia del C.T.U.<sup>1</sup>, il Giudice ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 13 marzo 2013. Nella stessa il Giudice ha trattenuto la causa in decisione assegnando alle parti i termini di legge per il deposito di comparse conclusionali ed eventuali repliche, rispettivamente al 11 ed al 31 maggio. Si è in attesa della sentenza.

#### **COMUNE DI SANTORSO:**

Un giudizio presso il Tribunale Civile di Vicenza tra Ascopiave S.p.A. ed il Comune di Santorso per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione (consegnati nel 2007 al nuovo gestore). Dopo l'esame dalle perizia del C.T.U., il Giudice, anticipando la precedente calendarizzazione (14 gennaio 2015), ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni ed eventuali repliche, rispettivamente al 7 ed al 27 luglio. Con Sentenza del 04 settembre 2013, il Giudice ha dichiarato l'incompetenza del Tribunale per la vigenza della clausola compromissoria sancita nella Convenzione originaria. Si provvederà conseguentemente all'avvio della procedura arbitrale. Attualmente sono in corso contatti con il Comune per verificare la possibilità di una soluzione bonaria della vertenza.

---

<sup>1</sup> C.T.U.- Consulente Tecnico d'Ufficio

### **CATEGORIA III – CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI – ARBITRATI**

Alla data del 30 settembre 2013 sono pendenti:

#### **COMUNE DI COSTABISSARA:**

Un arbitrato tra Ascopiave S.p.A. ed il Comune di Costabissara per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione (consegnati nel 2011 al nuovo gestore). Il Collegio arbitrale si è riunito per la prima volta il 16 gennaio 2012. Stante il disaccordo delle parti sul punto, lo stesso ha ritenuto di procedere, in via preventiva, con un lodo parziale volto a decidere sulla validità (Ascopiave S.p.A.) o meno (Comune) della clausola compromissoria prevista in convenzione. Quest'ultimo ha confermato la vigenza della clausola medesima. Successivamente, quindi, è stata disposta una C.T.U., attualmente in corso.

#### **COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO:**

Un arbitrato tra Ascopiave S.p.A. ed il Comune di San Vito di Leguzzano per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione (consegnati nel 2010 al nuovo gestore). Il Collegio arbitrale si è costituito il 4 marzo 2011. Era previsto che la procedura dovesse concludersi entro 240 giorni decorrenti dal 28 marzo 2011. Il termine, su autorizzazione delle parti, è stato prorogato dal Collegio medesimo sino al febbraio 2013. Con Ordinanza n. 3 del 18 giugno 2012 il collegio ha nominato il C.T.U., mentre Ascopiave S.p.A. ed il Comune hanno nominato i propri C.T.P.. Il Presidente del Collegio ha rassegnato le proprie dimissioni ritenendo di non poter mantenere l'incarico alla luce della legislazione sopravvenuta (pur se certamente non applicabile agli arbitrati in corso). Ascopiave S.p.A. ha proposto al Comune la sua ri-conferma, ma l'Ente ha negato il proprio consenso. Il Presidente del Tribunale di Vicenza ha nominato il nuovo Presidente del Collegio. Il Collegio si è ricostituito il 13 giugno 2013. Gli atti in precedenza posti in essere ed in particolare la C.T.U. sono stati confermati. Il termine per l'emissione del lodo è stato prorogato entro il 28 febbraio 2014.

### **CATEGORIA IV – CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI – NON RELATIVI A CONCESSIONI**

Alla data del 30 settembre 2013 sono pendenti:

#### **ASCOPIAVE S.p.A. – AMPLIAMENTO SEDE:**

Un ricorso in Appello innanzi al Consiglio di Stato promosso dalla Ditta Setten Genesis S.p.A., relativo all'appalto per la costruzione della nuova sede, volto ad ottenere la riforma della Sentenza TAR Veneto n. 6335/2010 che, pur accogliendo il ricorso della stessa società ed annullando conseguentemente gli atti di gara, ha respinto la domanda di risarcimento danni (pari ad Euro 1.300 migliaia) promossa nei confronti di Ascopiave S.p.A. e della ditta Carron S.p.A.. Ascopiave S.p.A., per ottenere la riforma della Sentenza di primo grado, ha a sua volta proposto appello incidentale. Attualmente l'unico atto processuale rilevante è la richiesta di fissazione dell'udienza datata 10 maggio 2011. Qualora nessuna delle parti ponga o potrà in essere altri atti processuali, la perenzione del giudizio è fissata al 2016.

AEEG – DELIBERE ARG/GAS 99/11 – 207/11 – 166/12 – 352/12 – 241/2013:

Un ricorso in appello, promosso dall’AEEG, al fine di ottenere l’annullamento della sentenza n. 3272 del 28 dicembre 2012, con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano, in accoglimento dei ricorsi dei Distributori locali ha annullato tutta la disciplina del Default. Con l’atto di appello l’AEEG ha richiesto, con provvedimento cautelare d’urgenza, la sospensione della Sentenza TAR. Con Decreto Monocratico del Presidente della Sezione detta sospensiva è stata concessa. L’Udienza Cautelare era fissata per il 23 aprile 2013, ma è stata rinviata al 9 luglio 2013 su istanza congiunta delle parti. In detta occasione il Collegio ha confermato il provvedimento cautelare fissando la discussione di merito a marzo 2014.

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, avverso il DM 05 febbraio 2013 che ha approvato lo schema di contratto tipo per la gestione del servizio successivo alle prossime gare d’ambito, limitatamente all’ultima parte dell’art. 21.3 ove si dispone che il gestore “eroga il servizio di default, secondo le modalità definite dall’Autorità”. Trattasi di un’impugnativa meramente prudenziale e volta ad evitare il rischio di carenza di interesse nel giudizio principale di cui sopra.

Nel frattempo, il 6 giugno 2013, l’AEEG ha emesso una nuova Delibera (241/2013) con la quale ha posto in carico le attività più prettamente di gestione/fornitura ad un venditore da individuare, a regime, all’esito di una gara ad evidenza pubblica bandita da “Acquirente Unico” (nel frattempo il servizio sarà svolto dal FUI). La nuova disciplina supera in parte le contestazioni mosse alla precedente.

Con ricorso al TAR Lombardia Milano, si è impugnato anche la Delibera 241/2013. Le principali motivazioni sono: la mancata previsione di remunerazione degli interventi in corso di servizio di default; la previsione di penali da ritardo, o da mancata effettuazione della disalimentazione a carico del distributore anche quando il ritardo o la mancata attuazione dipendono da cause non imputabili al distributore medesimo. Infine, in connessione con i precedenti ricorsi, è stata contestata la “motivazione” data al provvedimento che l’AEEG rinviene esclusivamente nell’esigenza di sopperire ad una sorta di “inadeguatezza” dei distributori. Ad oggi non si hanno notizie della calendarizzazione del procedimento.

AEEG – DELIBERE ARG/GAS 28/12 – 193/12 – 246/12:

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano nei confronti dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas per l’annullamento della Delibera ARG/gas 28/12 relativamente al previsto passaggio dai misuratori tradizionali a quelli elettronici tele-letti e tele-gestiti ed in particolare: per la previsione del mancato riconoscimento tariffario degli ammortamenti residui dei contatori sostituiti ma con bollo metrico ancora valido; per l’errata (sottostimata) indicazione/riconoscimento dei costi standard per le nuove apparecchiature; per la previsione dell’obbligo di utilizzare solo misuratori elettronici già dal 1 marzo 2012 nonostante il fatto che la tecnologia relativa non sia ancora disponibile su ordinativi “industriali”.

Successivamente l’AEEG ha emanato a parziale modifica della Delibera 28 le Delibere 193/2012 e 246/2012 che, tuttavia, non hanno fatto venir meno i motivi di doglianza in precedenza esposti. È stato eliminato solo il termine del 1 marzo 2012 sopra evidenziato (spostato al 31 dicembre 2012). Entrambi i provvedimenti sono stati impugnati con motivi aggiunti. Allo stesso modo si è proceduto avverso la Delibera 316/2012 con la quale l’AEEG è nuovamente intervenuta sulla materia.

### **Rapporti con l’Agenzia delle Entrate**

Nel corso dell’esercizio 2008 la società Ascopiave S.p.A. è stata assoggettata a verifica fiscale da parte dell’Agenzia

delle Entrate. Ad esito della stessa è stato emesso un Processo Verbale di Costatazione con rilievi in merito alle imposte indirette ed a quelle dirette. Nel corso del mese di luglio 2009 la locale Agenzia delle Entrate ha emesso avviso di accertamento rispetto ai contenuti del suddetto Processo Verbale di Costatazione. Le maggiori imposte accertabili e gli oneri dovuti per l'instaurazione del contenzioso furono stimati in Euro 92 migliaia accantonati ad apposito fondo rischi.

La società in data 20 gennaio 2010 ha provveduto a presentare ricorso in Commissione Tributaria Provinciale ed a versare la somma di Euro 243 migliaia necessaria per l'instaurazione della lite.

In data 27 gennaio 2010 ha presentato ricorso e la discussione del ricorso è stata fissata in data 30 settembre 2010.

In data 22 dicembre 2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Treviso ha riconosciuto il corretto comportamento tributario della società.

In data 27 giugno 2011 la locale Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso avverso all'esito della Commissione Tributaria Provinciale di Treviso, che ha aggiornato alla data del 20 settembre 2012 l'udienza per la discussione di merito.

In data 23 dicembre 2012 la commissione tributaria regionale di Venezia ha riconosciuto il corretto comportamento tributario della società.

In data 26 giugno 2013 la società Ascopiave S.p.A. ha avuto evidenza del ricorso in Cassazione dell'Agenzia delle Entrate ed ha provveduto a costituirsi parte nel giudizio in ragione dell'esito dei precedenti giudizi. Gli amministratori confortati dal giudizio dei professionisti incaricati confidano nell'esito positivo della lite.

In data 11 aprile 2013 la Guardia di Finanza di Venezia ha iniziato le attività di controllo degli adempimenti tributari relativi agli esercizi 2011, 2012 e 2013, le imposte dirette e per le imposte indirette, verso la società controllata Veritas Energia S.r.l.. Le attività di verifica si sono chiuse in data 30 maggio 2013 con l'emissione di un processo verbale di contestazione con recuperi a tassazione di entità modesta.

In data 7 ottobre 2013 la società ha ricevuto la notifica della proposta di adesione da parte della locale Agenzia delle Entrate ed ha provveduto al pagamento degli importi dovuti per un ammontare complessivo, compreso di sanzioni ridotte ed interessi, di Euro 72 migliaia.

La società sta procedendo con il recupero delle maggiori imposte versate con la presentazione di dichiarazione integrativa. L'onere economico a carico della società, risulta inferiore ad Euro 20 migliaia.

In data 21 maggio 2013 l'Agenzia delle Entrate di Treviso ha iniziato le attività di controllo mirato sulle variazioni esposte in dichiarazione oltre che alla regolare applicazione della normativa fiscale in materia di imposte dirette e IVA relativi all'esercizio 2010, verso la società capogruppo Ascopiave S.p.A.. Le attività di verifica si sono chiuse in data 19 giugno 2013 con l'emissione di un processo verbale di constatazione, che ha evidenziato rilievi ai fini IRES ed IRAP per l'annualità 2010 dovuti all'errata competenza economica attribuita a dei costi di esercizio: la Società, assistita dai propri consulenti fiscali, ha pertanto valutato la possibilità di recuperare le maggiori imposte richieste dall'Amministrazione Finanziaria attraverso la corretta attribuzione ai periodi d'imposta, anche tramite la presentazione di dichiarazioni integrative e/o istanze di rimborso. Conseguentemente la società ha proposto istanza di adesione al processo verbale di constatazione in data 11 luglio 2013, accettata da parte della Agenzia delle Entrate in data 12 agosto 2013 e ha provveduto al pagamento degli importi dovuti per un ammontare complessivo di Euro 1.876 migliaia, che, per il richiamato recupero delle differenze temporanee deducibili negli esercizi futuri, ha avuto un impatto economico del tutto trascurabile nei primi tre trimestri.

### **Ambiti territoriali**

Negli ultimi anni il quadro normativo del settore è stato modificato, dando attuazione alla riforma che prevede l'affidamento del servizio attraverso gare per ambito territoriale minimo. Nel 2011/2012 sono stati emanati alcuni decreti ministeriali che hanno dato attuazione ad alcune deleghe e ad alcuni indirizzi previsti dalla legislazione.

In particolare:

1) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011, emanato di concerto con il Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, sono stati individuati gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, e con successivo Decreto del 18 dicembre 2011 sono stati identificati i comuni appartenenti a ciascun ambito (c.d. Decreti Ambiti);

2) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2011 sono state dettate disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Tutela Occupazionale);

3) con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011 (in vigore dal 12 febbraio 2012) è stato approvato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas (c.d. decreto criteri).

L'emanazione dei Decreti Ministeriali ha contribuito in modo fondamentale a dare certezza al contesto competitivo entro il quale gli operatori si muoveranno nei prossimi anni, ponendo le premesse perché il processo di apertura del mercato avviato con il recepimento delle direttive europee possa produrre concretamente i benefici auspicati.

Il primo Decreto Ambiti ha definito in 177 il numero degli ambiti territoriali minimi prevedendo tra l'altro che, dalla data di entrata in vigore, l'affidamento del servizio possa avvenire esclusivamente attraverso gare bandite per ambito territoriale minimo. In tal modo i singoli comuni ed enti locali non possono più procedere singolarmente all'affidamento.

Il Decreto Tutela Occupazionale ha un duplice obiettivo; in primo luogo di fornire una tutela occupazionale ai lavoratori del settore della distribuzione del gas in relazione ai possibili cambiamenti di gestione indotti dalle gare, ed in secondo luogo di garantire la continuità della gestione in capo a maestranze esperte, salvaguardando con ciò i livelli di sicurezza e qualità del servizio.

Il Decreto stabilisce che il gestore entrante sarà obbligato ad assumere una quota dei dipendenti del gestore uscente in proporzione al numero di utenti delle concessioni messe in gara. Qualora gli addetti da trasferire comportino il superamento del rapporto minimo di 1 addetto ogni 1.500 utenti, la stazione appaltante potrà prevedere nel bando di gara un rapporto inferiore, purché sia motivato.

Il decreto stabilisce inoltre che il personale addetto alla gestione degli impianti di distribuzione del gas naturale oggetto di gara e una quota parte del personale che svolge funzioni centrali di supporto è soggetto, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro e salvo espressa rinuncia degli interessati, al passaggio diretto ed immediato al gestore subentrante, con la salvaguardia delle condizioni economiche individuali in godimento, con riguardo ai trattamenti fissi e continuativi e agli istituti legati all'anzianità di servizio.

In caso di esubero è prevista l'applicazione degli ammortizzatori sociali legalmente previsti per i lavoratori delle imprese a capitale interamente pubblico e gli ammortizzatori sociali in deroga, incluse le eventuali proroghe, come ammesse dalla normativa vigente.

Il Decreto di cui trattasi è stato sostanzialmente elevato a normativa di rango primario in virtù del richiamo contenuto nell'art. 37, comma 3, del D.L. 83/2012 (convertito con modificazioni in Legge 134/2012). Inoltre, stante il carattere di obbligatorietà *erga omnes*, quanto sopra descritto non rientrerà tra gli elementi di valutazione dell'offerta.

Il Decreto Criteri (n. 226/2011) definisce aspetti fondamentali riguardanti le gare, quali i soggetti che dovranno bandire la gara, assumendo la qualifica di stazioni appaltanti, le tempistiche di indizione delle gare per ciascun ambito territoriale, i requisiti che debbono possedere i soggetti partecipanti, e infine i criteri di aggiudicazione.

Il Decreto contiene diversi allegati, tra cui il bando tipo (con i relativi allegati) ed il disciplinare tipo che dovranno essere adottati.

Il Decreto si occupa inoltre di questioni preliminari, quali ad esempio la determinazione dei valori di rimborso spettanti ai gestori uscenti, colmando alcune lacune normative precedenti.

Con riguardo alla definizione dei valori di rimborso il Decreto, pur facendo salvi i criteri di valutazione consensualmente concordati tra le parti, definisce dei dettagli applicativi, prevedendo che per i valori di ricostruzione a nuovo si faccia riferimento ai prezziari per lavori edili e per installazione di impianti tecnologici delle camere di commercio locali o, in assenza di questi, agli analoghi prezziari regionali. Per i componenti specifici della distribuzione si prevede che vengano utilizzati i prezziari emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per la valutazione degli investimenti oppure, in ultima istanza, i valori di mercato.

Il Decreto definisce inoltre le vite utili da utilizzare per la determinazione del valore di degrado delle varie componenti della rete e degli impianti.

Per quanto riguarda la situazione di regime i valori di rimborso sono determinati secondo quanto disposto dall'articolo 14 comma 8 del Decreto Letta, che è stato riformulato in virtù dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 93/2011 (attuazione delle Direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato dell'Energia Elettrica ed il Gas). La nuova normativa prevede che "Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore. Nella situazione a regime, il valore di rimborso al gestore uscente è pari al valore delle immobilizzazioni nette di località del servizio di distribuzione e misura, relativo agli impianti la cui proprietà viene trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore, incluse le immobilizzazioni in corso di realizzazione, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà".

L'articolo 24, comma 3, del Decreto Legislativo n. 93/2011 ha infine stabilito che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, limitatamente al primo periodo di esercizio delle concessioni assegnate per ambiti territoriali minimi, debba riconoscere in tariffa al gestore entrante l'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso determinato nel primo

periodo e il valore delle immobilizzazioni nette, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località previsti dalla regolazione tariffaria. Grazie a questa novità normativa, gli aggiudicatari della prima gara d'ambito potranno recuperare in tariffa la differenza tra il valore di rimborso pagato per acquisire la proprietà degli impianti in gestione, che generalmente risponde alla nozione di valore industriale residuo, e il valore del capitale investito netto riconosciuto ai fini tariffari che, come precedentemente indicato, rappresenterà sostanzialmente anche il valore di rimborso cui avrà titolo alla scadenza della concessione. Peraltro – secondo quanto stabilito dal Decreto Criteri - il gestore entrante potrà rinunciare in tutto o in parte al realizzo di tale differenza, offrendola sotto forma di sconto tariffario ai Clienti finali, che rappresenta uno degli elementi qualificanti dell'offerta economica della gara d'ambito.

Sul punto, merita un richiamo, l'ultimo DCO dell'AEEG relativo alla prossima regolazione tariffaria. Il documento, attualmente privo di valenza precettiva, prevede una disciplina che, se confermata, risulterà estremamente penalizzante per i gestori uscenti (soprattutto per quelli c.d. incumbent, cioè titolari della maggioranza dei pdr dell'ambito). Nello stesso, infatti, si prospetta una “diversità di trattamento” relativamente al prospettato recupero tariffario del “delta VIR-RAB”. In estrema sintesi, si prevede il pieno riconoscimento di tale differenza (al netto dello “sconto” offerto in gara) solo per i gestori entranti che siano diversi dagli uscenti. Ciò sul presupposto che, solo questi ultimi, sosterranno materialmente l'onere finanziario relativo. Le Associazioni di categoria hanno già fermamente contestato detto meccanismo che, del resto, pare affetto da gravi illegittimità (violazione del D.Lgs. 93/2011 e dei principi sulle gare pubbliche).

Nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2012 è stato pubblicato il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” che al già citato articolo 37 (“Disciplina delle gare per la distribuzione di gas naturale”) chiarisce i soggetti ammessi alle gare per ambito territoriale. In particolare, dispone che i soggetti già titolari degli affidamenti o delle concessioni di distribuzione del gas possono partecipare alle prime gare per ambiti territoriali, successive al periodo transitorio, su tutto il territorio nazionale e senza limitazioni territoriali. E' consentita, inoltre, anche la partecipazione dei soggetti affidatari diretti di soli servizi pubblici locali “diversi” dalla distribuzione del gas naturale.

A completamento della disciplina, vanno evidenziati i provvedimenti di cui appresso:

- Delibera AEEG 407/2012/R/GAS che ha fissato i “*Criteri per la definizione del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale*” entro il tetto massimo di Euro 600 migliaia.
- Delibera AEEG 532/2012/R/GAS che ha stabilito i format di comunicazione dei dati significativi degli impianti;
- Il D.M. 05/02/2013 che ha approvato il testo del Contratto Tipo;
- Determinazione n. 2/12 del 7 giugno 2013, con la quale l'AEEG ha definito l'elenco dei documenti che le stazioni appaltanti dovranno inviare all'AEEG ai sensi dell'articolo 9 comma 2 del Decreto Criteri (bando e disciplinare di gara, alcuni allegati al bando e al disciplinare di gara, inclusi il contratto di servizio e le linee programmatiche d'ambito con le condizioni minime di sviluppo, corredate dall'analisi costi-benefici) lo schema di nota che le stazioni appaltanti dovranno inviare all'AEEG per giustificare eventuali scostamenti dal bando di gara tipo e dal disciplinare di gara tipo e la scelta dei punteggi da attribuire alle offerte.

Il Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” (c.d. Decreto del Fare) all’articolo 4 ha dettato alcune novità rilevanti in materia di gare d’ambito, prevedendo in particolare che:

- 1) i termini introdotti dall'articolo 3 del DM 12 novembre 2011 n.226 (Regolamento Criteri) in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alle gare d'ambito (selezione stazione appaltante ed emissione bando di gara) sono da intendersi di natura perentoria ed il prospettato intervento della Regione per avviare la procedura di gara in caso di non rispetto di suddetti termini avverrà nominando un commissario ad acta;
- 2) le date limite dei primi due scaglioni di gare, qualora tali termini siano già scaduti o in scadenza entro ottobre 2013, sono prorogate di 4 mesi. In qualsiasi caso il termine per l'intervento della Regione in assenza della nomina della stazione appaltante non potrà essere precedente al 1 gennaio 2014. Decorsi i 4 mesi dalle scadenze di cui sopra, se la Regione non ha nominato un *commissario ad acta* sarà il Ministero dello Sviluppo Economico a nominarlo;
- 3) per gli ambiti dove non è presente il capoluogo di provincia, la nomina della stazione appaltante avviene tramite votazione a maggioranza qualificata di un numero di comuni che rappresenti almeno i due terzi dei PdR d'ambito;
- 4) nel caso in cui le scadenze, così come prorogate dal Decreto del Fare, non vengano ulteriormente rispettate, il 20% degli oneri spettanti annualmente ai comuni a seguito della gara (canoni annui) sarà invece versato dal gestore subentrante alla Cassa conguaglio per il settore elettrico al fine di ridurre le tariffe di distribuzione dell'ambito;
- 5) viene stabilita la possibilità per il Ministero dello Sviluppo Economico di emanare linee guida volte a semplificare il calcolo del valore di rimborso degli impianti, in conformità con l’articolo 5 del Decreto Criteri.

In data 9 agosto 2013 il Parlamento ha approvato in via definitiva la conversione in legge del Decreto del Fare. La legge di conversione ha confermato le disposizioni del Decreto, prevedendo, in aggiunta, di prorogare le date limite previste dal Decreto per gli ambiti territoriali minimi in cui almeno il 15% dei punti di riconsegna è situato nei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di ventiquattro mesi.

La Corte Costituzionale, con sentenza 7 giugno 2013 n. 134, emessa a seguito dell’eccezione di costituzionalità sollevata dal TAR Milano, ha dichiarato legittimo il blocco delle gare gas comunali introdotto dall’articolo 24, comma 4, del D.Lgs. n. 93/2011.

### **Distribuzione dividendi**

In data 23 aprile 2013, l’assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di esercizio e ha deliberato la distribuzione di dividendi per una somma pari ad Euro 0,11 per azione con diritto di stacco della cedola in data 20 maggio 2013 e pagamento il giorno 23 maggio 2013.

### **Azioni proprie**

Ai sensi dell’art. 40 del D. Lgs 127 2 d), si dà atto che la società alla data del 30 settembre 2013 possiede azioni proprie per un valore pari ad Euro 17.438 migliaia, che risultano contabilizzate a riduzione delle altre riserve come si può riscontrare nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per quanto riguarda il segmento della distribuzione, il Gruppo è impegnato nella valorizzazione del proprio portafoglio di concessioni e nella definizione concordata con gli enti concedenti del valore industriale delle reti e degli impianti di distribuzione, in vista della partecipazione alle gare d'ambito per l'acquisizione di nuove gestioni, attraverso le quali il Gruppo intende consolidare il proprio posizionamento di leader nel territorio del Triveneto, nonché tra i principali operatori nel mercato nazionale. Al fine di dotarsi di tutti gli strumenti ritenuti necessari al buon esito delle gare, la Società sta compiendo significativi sforzi organizzativi – anche attraverso il rafforzamento degli strumenti di governo societario – ed è attiva sui mercati finanziari per raccogliere le risorse necessarie per la partecipazione alle gare d'ambito.

Si ricorda che la stabilità della redditività dell'attività di distribuzione dipende dalla certezza della regolazione e, da questo punto di vista, ad oggi non si prevedono motivi perché il Gruppo non riesca a raggiungere nell'esercizio in corso quanto meno i risultati conseguiti nel 2012.

Per quanto riguarda il segmento della vendita, si ritiene che i margini operativi per l'esercizio 2013 possano risultare quantomeno in linea con i risultati raggiunti nel 2012.

Da un lato, i provvedimenti regolatori, con i quali è stata determinata la rivisitazione dei criteri di definizione della tariffa di riferimento al mercato tutelato, condurranno ad una progressiva riduzione della marginalità, prevedendo comunque meccanismi di gradualità nell'attuazione dell'intervento del regolatore. Dall'altro lato, le prospettive per il 2013 risultano positivamente condizionate dalla revisione del portafoglio di approvvigionamento del gas, della quale hanno beneficiato i risultati consolidati registrati nei primi nove mesi, e i cui effetti dovrebbero estendersi all'ultimo trimestre dell'anno.

La redditività, su base annua, potrà tuttavia essere condizionata anche dall'evoluzione dello scenario competitivo, che appare quanto mai dinamico, e dall'andamento macroeconomico.

I risultati effettivi del 2013 potranno differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori tra cui: l'evoluzione della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

## **Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi**

### **Rischio credito e rischio liquidità**

Segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso il Gruppo sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario e da altre forme di finanziamento.

Si ritiene che il Gruppo non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando la rilevante numerosità della clientela e la scarsa rischiosità fisiologica rilevata nel servizio di somministrazione del gas. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti pari circa al 15,2% (15,4% al 30 settembre 2012) dell'ammontare lordo dei crediti verso terzi.

Le operazioni commerciali significative avvengono in Italia.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, gli amministratori valutano la generazione di liquidità, derivante dalla gestione, congrua a coprire le sue esigenze. I principali impegni di pagamento aperti al 30 settembre 2013 sono associati ai contratti di fornitura del gas naturale.

#### **Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas naturale**

Alla data del 30 settembre 2013, il Gruppo Ascopiave detiene 209 concessioni di distribuzione di gas naturale in tutto il territorio nazionale. In base a quanto stabilito dalla vigente normativa applicabile alle concessioni di cui è titolare, le gare per i nuovi affidamenti del servizio di distribuzione del gas saranno bandite non più per singolo Comune, ma esclusivamente per gli ambiti territoriali determinati con i Decreti Ministeriali del 19 gennaio 2011 e del 18 ottobre 2011, e secondo le scadenze temporali indicate nell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale sui criteri di gara e di valutazione delle offerte, emanato il 12 novembre 2011. Con il progressivo svolgimento delle gare d'ambito, Ascopiave potrebbe non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsele a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili impatti negativi sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, relativamente ai Comuni precedentemente gestiti dall'impresa, l'incasso del valore di rimborso previsto a favore del gestore uscente.

#### **Rischi relativi alla possibile pretesa dei Comuni di acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore**

Con riferimento alle concessioni di distribuzione gas relativamente alle quali il Gruppo Ascopiave è anche proprietario delle reti e degli impianti, l'evoluzione della normativa di settore determina la disciplina giuridica della proprietà e gli elementi necessari per la determinazione del valore di rimborso al gestore uscente, sia nel primo periodo, cioè alla conclusione del periodo transitorio di cui all'art. 15 del Decreto Legislativo n. 164/00 e successive modificazioni, che in quelli successivi. Nello specifico, il citato Decreto sui criteri di gara e di valutazione dell'offerta ed il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 febbraio 2013, che ha approvato definitivamente il contratto di servizio tipo proposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, stabiliscono che:

- nel primo periodo, il valore di rimborso ai titolari degli affidamenti e delle concessioni in essere, sarà calcolato in base a quanto stabilito nelle convenzioni, o, se non desumibile, in base ai criteri del Regio Decreto 15 ottobre 1925, n. 2578 (criterio della stima industriale);
- nel caso di contenzioso sulla determinazione del valore di rimborso al gestore uscente, il bando di gara riporta e il gestore aggiudicatario corrisponde, all'atto del passaggio di proprietà degli impianti, il maggior valore tra la stima dell'Ente Locale concedente e il valore delle immobilizzazioni nette di località, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, riconosciuto dal sistema tariffario dell'Autorità (RAB). L'eventuale differenza, a valle della risoluzione del contenzioso, sarà regolata fra il gestore subentrante e il gestore uscente;
- il gestore subentrante acquisisce la proprietà dell'impianto con il pagamento del valore di rimborso al gestore uscente, ad eccezione delle eventuali porzioni di impianto di proprietà comunale;
- a regime, cioè nei periodi successivi al primo, il rimborso al gestore uscente sarà pari al valore delle immobilizzazioni nette di località, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato con riferimento ai criteri usati dall'Autorità per determinare le tariffe di distribuzione (RAB).

*Indicatori di performance*

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, si segnala che il Gruppo ritiene utili ai fini del monitoraggio del proprio business, oltre ai normali indicatori di performance stabiliti dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche altri indicatori di performance che, ancorché non specificamente statuiti dai sopracitati principi, rivestono particolare rilevanza. In particolare si segnalano i seguenti indicatori:

- **Margine operativo lordo (Ebitda)**: viene definito dalla Società come il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.
- **Risultato operativo**: tale indicatore è previsto anche dai principi contabili di riferimento ed è definito come il margine operativo (Ebit) meno il saldo dei costi e proventi non ricorrenti. Si segnala che tale ultima voce include le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze e minusvalenze per alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, contributi e altre componenti positive e negative di minore rilevanza.
- **Ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas**: viene definito dalla Società come l'ammontare dei ricavi realizzati dalle società di distribuzione del Gruppo per l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura del gas naturale ai propri clienti finali, al netto degli importi di perequazione gestiti dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico;
- **Primo margine sull'attività di vendita gas**: è definito dalla Società come l'importo ottenuto dalla differenza tra i ricavi di vendita (realizzati dalle società di vendita del Gruppo verso i clienti del mercato finale oppure nell'ambito dell'attività di trading e di vendita come grossista) e la somma delle seguenti voci di costo: costo del servizio di vettoriamento (costo espresso al lordo degli importi oggetto di elisione e rappresentato dall'importo delle tariffe di distribuzione applicate dalle società di distribuzione) e costo di acquisto del gas venduto;
- **Primo margine sull'attività di vendita energia elettrica**: viene definito dalla Società come l'importo ottenuto dalla differenza tra i ricavi di vendita di energia elettrica e la somma delle seguenti voci di costo: costo dei servizi di trasporto, dispacciamento e sbilanciamento e costo di acquisto dell'energia elettrica venduta.

**Commento ai risultati economico finanziari del primi nove mesi dell'esercizio 2013****Andamento della gestione - I principali indicatori operativi**

<b>DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE</b>	<b>9M 2013</b>	<b>9M 2012</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
<b>Società consolidate integralmente</b>				
Numero di concessioni	177	180	-3	-1,7%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	7.605	7.654	-49	-0,6%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	579,7	600,0	-20,3	-3,4%
<b>Società consolidate proporzionalmente</b>				
Numero di concessioni	32	32	0	0,0%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	1.023	1.010	13	1,3%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	111,1	103,3	7,8	7,5%
<b>Gruppo Ascopiave*</b>				
Numero di concessioni	193	196	-3	-1,5%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	8.105	8.147	-42	-0,5%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	634,0	650,5	-16,5	-2,5%

\* I dati del Gruppo sono ottenuti sommando i dati delle società consolidate, ponderandoli per la loro quota di consolidamento

<b>VENDITA DI GAS NATURALE AL MERCATO FINALE</b>	<b>9M 2013</b>	<b>9M 2012</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
<b>Società consolidate integralmente</b>				
Numero di clienti	549.548	558.551	-9.003	-1,6%
Volumi di gas venduti (smc/mln)	617,1	764,5	-147,4	-19,3%
<b>Società consolidate proporzionalmente</b>				
Numero di clienti	284.318	292.040	-7.722	-2,6%
Volumi di gas venduti (smc/mln)	337,0	365,8	-28,8	-7,9%
<b>Gruppo Ascopiave*</b>				
Numero di clienti	689.552	702.323	-12.771	-1,8%
Volumi di gas venduti (smc/mln)	783,4	945,2	-161,8	-17,1%

\* I dati del Gruppo sono ottenuti sommando i dati delle società consolidate, ponderandoli per la loro quota di consolidamento

<b>VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA</b>	<b>9M 2013</b>	<b>9M 2012</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
<b>Società consolidate integralmente</b>				
Volumi di energia elettrica venduti (GWh)	137,3	124,8	12,4	10,0%
<b>Società consolidate proporzionalmente</b>				
Volumi di energia elettrica venduti (GWh)	586,0	1.164,3	-578,3	-49,7%
<b>Gruppo Ascopiave*</b>				
Volumi di energia elettrica venduti (GWh)	429,9	701,0	-271,1	-38,7%

\* I dati del Gruppo sono ottenuti sommando i dati delle società consolidate, ponderandoli per la loro quota di consolidamento

<b>VENDITA DI GAS NATURALE - INGROSSO E TRADING</b>	<b>9M 2013</b>	<b>9M 2012</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
Volumi di gas venduti (smc/mln)	0,0	540,1	-540,1	-100,0%

Nel seguito si commenta l'andamento dei principali indicatori operativi dell'attività del Gruppo.

Si precisa che il valore di ciascun indicatore è ottenuto sommando i valori degli indicatori di ciascuna società consolidata e ponderandoli per la relativa quota di consolidamento.

I volumi di gas venduti al mercato finale nei primi nove mesi dell'esercizio 2013 sono stati pari a 783,4 milioni di metri cubi, segnando una riduzione del 17,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il Gruppo ha cessato, a partire dall'esercizio 2013, l'attività di vendita gas al Punto di Scambio Virtuale e come grossista.

Al 30 settembre 2013 il Gruppo gestisce la vendita di gas naturale a circa 690.000 clienti finali, in riduzione di circa 12.800 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente. La dinamica della clientela dipende sia dai tassi di switch, sia dalla modesta crescita delle utenze gas sui mercati territoriali di riferimento (nuovi allacciamenti, conversione impianti termici al metano, ecc.). Per quanto concerne l'attività di distribuzione del gas, i volumi di gas erogati attraverso le reti gestite dal Gruppo sono stati 634,0 milioni di metri cubi, con un decremento del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2012. La rete distributiva al 30 settembre 2013 ha una lunghezza di 8.105 chilometri.

### Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2013	% dei ricavi	Primi nove mesi 2012	% dei ricavi
Ricavi	639.639	100,0%	794.862	100,0%
Costi operativi	558.615	87,3%	729.180	91,7%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>81.024</b>	<b>12,7%</b>	<b>65.683</b>	<b>8,3%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	15.759	2,5%	14.659	1,8%
Accantonamento rischi su crediti	7.045	1,1%	3.777	0,5%
<b>Risultato operativo</b>	<b>58.220</b>	<b>9,1%</b>	<b>47.247</b>	<b>5,9%</b>
Proventi finanziari	2.108	0,3%	1.296	0,2%
Oneri finanziari	5.775	0,9%	6.877	0,9%
Valutazione delle imprese collegate con il metodo del patrimonio netto	(112)	0,0%	(10.084)	1,3%
<b>Utile ante imposte</b>	<b>54.441</b>	<b>8,5%</b>	<b>31.581</b>	<b>4,0%</b>
Imposte del periodo	24.463	3,8%	18.865	2,4%
<b>Utile/perdita del periodo del gruppo</b>	<b>29.978</b>	<b>4,7%</b>	<b>14.039</b>	<b>1,8%</b>
Risultato dell'esercizio di Gruppo	28.181	4,4%	12.367	1,6%
Risultato del periododi Terzi	1.796	0,3%	1.672	0,2%

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che gli indicatori alternativi di Performance sono definiti al paragrafo "Indicatori di performance" del presente documento.

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2013 il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 639.639 migliaia, in riduzione del 19,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La tabella seguente riporta il dettaglio dei ricavi.

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012
Ricavi da trasporto del gas	18.229	11.510
Ricavi da vendita gas	529.878	653.666
Ricavi da vendita energia elettrica	69.371	110.118
Ricavi per servizi di allacciamento	2.325	3.017
Ricavi da servizi di fornitura calore	92	437
Ricavi da servizi di distribuzione	3.712	4.060
Ricavi da servizi di bollettazione e tributi	433	345
Ricavi da servizi generali a società del gruppo	1.095	1.236
Ricavi per contributi AEEG	4.668	4.737
Altri ricavi	9.836	5.736
<b>Ricavi</b>	<b>639.639</b>	<b>794.862</b>

I ricavi da vendita gas passano da Euro 653.666 migliaia ad Euro 529.878 migliaia, registrando un decremento di Euro 123.788 migliaia (-18,9%); tale variazione è stata determinata principalmente da:

- crescita dei ricavi di vendita gas al mercato finale per Euro 23.801 migliaia;
- riduzione dei ricavi nell'ambito dell'attività di trading e grossista, cessata dal Gruppo, per Euro 147.589 migliaia;

I **ricavi da vendita energia elettrica** passano da Euro 110.118 migliaia ad Euro 69.371 migliaia, registrando un decremento di Euro 40.748 migliaia (-37,0%); tale variazione è dovuta esclusivamente ai minori quantitativi venduti a fronte dell'aumento dei prezzi medi unitari di vendita.

Il **risultato operativo** dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 ammonta ad Euro 58.220 migliaia, registrando un incremento di Euro 10.973 migliaia (+23,2%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il miglioramento del risultato è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas per Euro 638 migliaia;
- incremento del primo margine sull'attività di vendita gas per Euro 12.818 migliaia;
- incremento del primo margine sull'attività di vendita di energia elettrica per Euro 1.852 migliaia;
- variazione negativa delle altre voci di costo e ricavo per Euro 4.406 migliaia (dei quali Euro 3.269 migliaia relativi all'incremento dell'accantonamento rischi su crediti).

L'incremento dei **ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas** (che passano da Euro 51.201 migliaia ad Euro 51.839 migliaia) è stato determinato prevalentemente dall'incremento delle tariffe di riferimento il cui effetto ha più che compensato la riduzione dei ricavi determinata dalla cessione a fine 2012 di alcune concessioni precedentemente gestite in Lombardia.

L'incremento del **primo margine sull'attività di vendita gas** (che passa da Euro 57.873 migliaia ad Euro 70.762 migliaia) è stato determinato principalmente da:

- crescita del primo margine sull'attività di vendita gas ai clienti finali per Euro 12.818 migliaia;
- cessazione dell'attività di vendita di gas come trader e grossista, che nei primi nove mesi 2012 evidenziava un margine negativo per Euro 72 migliaia.

L'incremento del **primo margine sull'attività di vendita energia elettrica** (che passa da Euro 1.637 migliaia ad Euro 3.489 migliaia) è da ricondurre ad una maggiore marginalità unitaria, a fronte di una riduzione dei quantitativi di energia elettrica venduti.

La variazione negativa delle **altre voci di costo e ricavo**, pari a Euro 4.406 migliaia, è dovuta a:

- maggiori altri ricavi per Euro 9.312 migliaia;
- maggiori costi per materiali, servizi e oneri diversi per Euro 8.562 migliaia;
- maggiore costo del personale per Euro 788 migliaia;
- maggiori ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 1.100 migliaia;
- maggiori accantonamenti per rischi su crediti per Euro 3.269 migliaia.

L'**utile netto consolidato** dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 ammonta ad Euro 29.978 migliaia, registrando un incremento di Euro 15.939 migliaia (+113,5%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La variazione dell'utile è dovuta ai seguenti fattori:

- aumento del risultato operativo, come precedentemente commentato, per Euro 10.973 migliaia;
- minore svalutazione della società Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione, consolidata con il metodo del patrimonio

netto, per Euro 9.972 migliaia;

- incremento dei proventi finanziari per Euro 813 migliaia;
- decremento degli altri oneri finanziari per Euro 1.102 migliaia;
- decremento del risultato netto da attività cessate per Euro 1.323 migliaia;
- incremento delle imposte per Euro 5.598 migliaia.

Il tax rate, calcolato normalizzando il risultato ante imposte degli effetti del consolidamento della società Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione, passa dal 45,3% al 44,8%.

### Andamento della gestione – La situazione finanziaria

La tabella che segue mostra la composizione dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

(migliaia di Euro)	30.09.2013	31.12.2012
A Cassa	17	16
B Altre disponibilità liquide	14.725	26.975
C Titoli detenuti per la negoziazione		
<b>D Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>14.741</b>	<b>26.992</b>
E Crediti finanziari correnti	3.977	24.723
F Debiti bancari correnti	(48.731)	(176.286)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.599)	(6.990)
H Altri debiti finanziari correnti	(2.733)	(8.534)
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(61.063)</b>	<b>(191.811)</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>(42.345)</b>	<b>(140.096)</b>
K Debiti bancari non correnti	(68.499)	(29.420)
L Obbligazioni emesse		
M Altri debiti non correnti	(586)	(613)
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(69.085)</b>	<b>(30.033)</b>
<b>O Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>(111.430)</b>	<b>(170.130)</b>

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 170.130 migliaia al 31 dicembre 2012 ad Euro 111.430 migliaia al 30 settembre 2013, registrando un miglioramento di Euro 58.700 migliaia.

Si presentano di seguito alcuni dati relativi ai flussi finanziari del Gruppo:

<b>(Migliaia di Euro)</b>	<b>9M 2013</b>	<b>9M 2012</b>
Risultato netto consolidato	29.978	14.039
Ammortamenti	15.177	15.647
Svalutazione dei crediti	7.045	3.777
<b>(a) Autofinanziamento</b>	<b>52.200</b>	<b>33.463</b>
<b>(b) Rettifiche per raccordare l'utile netto alla variazione della posizione finanziaria generata dalla gestione operativa:</b>	<b>43.118</b>	<b>32.041</b>
<b>(c) Variazione della posizione finanziaria generata dall'attività operativa = (a) + (b)</b>	<b>95.318</b>	<b>65.504</b>
<b>(d) Variazione della posizione finanziaria generata dall'attività di investimento</b>	<b>(9.673)</b>	<b>(14.446)</b>
<b>(e) Altre variazioni della posizione finanziaria</b>	<b>(26.946)</b>	<b>(30.551)</b>
<b>Variazione della posizione finanziaria netta = (c) + (d) + (e)</b>	<b>58.699</b>	<b>20.507</b>

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa, pari ad Euro 95.318 migliaia, è stato determinato dall'autofinanziamento per Euro 52.200 migliaia e da altre variazioni finanziarie positive per complessivi Euro 43.118 migliaia, collegate principalmente alla gestione del capitale circolante netto. La gestione del capitale circolante netto ha generato risorse finanziarie per Euro 43.006 migliaia ed è stata influenzata principalmente dalla variazione della posizione complessiva verso l'Ufficio Tecnico Imposte di Fabbricazione e Regioni, che ha determinato una generazione di risorse finanziarie per Euro 25.669 migliaia, dalla variazione della posizione IVA, che ha determinato una generazione di risorse finanziarie per Euro 18.565 migliaia, dalla variazione della posizione verso l'Erario per il pagamento delle imposte IRES e IRAP, che ha generato risorse finanziarie per Euro 9.441 migliaia, e dalla variazione del capitale circolante netto operativo, che ha determinato un assorbimento di risorse finanziarie per Euro 12.078 migliaia.

L'attività di investimento ha generato un fabbisogno di cassa di Euro 9.673 migliaia al netto delle dismissioni. Per il dettaglio degli investimenti si rimanda al paragrafo successivo.

Le altre variazioni della posizione finanziaria netta, che hanno generato un fabbisogno complessivo di Euro 26.946 migliaia, sono dovute alla distribuzione di dividendi per Euro 26.616 migliaia e all'acquisto di azioni proprie per Euro 330 migliaia.

### **Andamento della gestione – Gli investimenti**

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 il Gruppo ha realizzato investimenti per Euro 14.575 migliaia, principalmente relativi a costi sostenuti per l'acquisizione della concessione di distribuzione del gas naturale del comune di Tezze sul Brenta per Euro 4.250 migliaia e a costi sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale per Euro 8.415 migliaia, di cui Euro 2.570 migliaia sono relativi alla realizzazione di allacciamenti, Euro 5.360 migliaia sono relativi alla realizzazione ed alla manutenzione della rete e degli impianti di

distribuzione del gas naturale ed Euro 485 migliaia sono relativi all'installazione/sostituzione di misuratori e all'installazione di correttori.

<b>INVESTIMENTI (migliaia di Euro)</b>	<b>9M 2013</b>	<b>9M 2012</b>
Allacciamenti	2.570	3.702
Concessioni	4.367	1.335
Ampliamenti, bonifiche e potenziamenti di rete	3.797	5.721
Misuratori	485	936
<u>Manutenzioni e Impianti di riduzione</u>	<u>1.564</u>	<u>877</u>
<b>Investimenti metano</b>	<b>12.783</b>	<b>12.571</b>
Terreni e Fabbricati	585	1.744
Attrezzature	14	158
Arredi	148	100
Automezzi	206	128
Hardware e Software	590	401
<u>Altri investimenti</u>	<u>249</u>	<u>955</u>
<b>Altri investimenti</b>	<b>1.792</b>	<b>3.487</b>
<b>Investimenti</b>	<b>14.575</b>	<b>16.058</b>

## **Gruppo Ascopiave**

Prospetti del Resoconto intermedio di gestione  
al 30 settembre 2013

**Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2013 e al 31 dicembre 2012**

(migliaia di Euro)		30.09.2013	Riesposto (*) 31.12.2012
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Avviamento	(1)	115.630	115.630
Altre immobilizzazioni immateriali	(2)	330.718	334.827
Immobilizzazioni materiali	(3)	39.194	40.534
Partecipazioni	(4)	1	1
Altre attività non correnti	(5)	11.471	11.763
Crediti per imposte anticipate	(6)	19.447	18.054
<b>Attività non correnti</b>		<b>516.460</b>	<b>520.808</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	(7)	2.849	3.053
Crediti commerciali	(8)	129.686	301.449
Altre attività correnti	(9)	55.226	57.287
Attività finanziarie correnti	(10)	3.977	24.723
Crediti tributari	(11)	1.810	1.648
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	14.741	26.992
<b>Attività correnti</b>		<b>208.289</b>	<b>415.151</b>
<b>Attività</b>		<b>724.749</b>	<b>935.959</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Patrimonio netto Totale</b>			
Capitale sociale		234.412	234.412
Riserve		152.916	149.642
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>387.327</b>	<b>384.053</b>
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>		<b>4.430</b>	<b>4.765</b>
<b>Patrimonio netto Totale</b>	(13)	<b>391.757</b>	<b>388.819</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi rischi ed oneri	(14)	9.136	11.218
Trattamento di fine rapporto	(15)	3.630	3.384
Finanziamenti a medio e lungo termine	(16)	68.499	29.420
Altre passività non correnti	(17)	17.181	16.622
Passività finanziarie non correnti	(18)	586	613
Debiti per imposte differite	(19)	31.897	32.897
<b>Passività non correnti</b>		<b>130.930</b>	<b>94.155</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e finanziamenti	(20)	58.330	183.277
Debiti commerciali	(21)	82.734	231.735
Debiti tributari	(22)	8.263	2.716
Altre passività correnti	(23)	50.002	26.724
Passività finanziarie correnti	(24)	2.733	8.534
<b>Passività correnti</b>		<b>202.062</b>	<b>452.986</b>
<b>Passività</b>		<b>332.992</b>	<b>547.141</b>
<b>Passività e patrimonio netto</b>		<b>724.749</b>	<b>935.959</b>

(\*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

**Conto economico e conto economico complessivo consolidato**

(migliaia di Euro)	Riesposto (*)		
	<b>Primi nove mesi 2013</b>	<b>Primi nove mesi 2012</b>	
<b>Ricavi</b>	(25)	<b>639.639</b>	<b>794.862</b>
<b>Totale costi operativi</b>		<b>565.660</b>	<b>732.956</b>
Costi acquisto materia prima gas	(26)	384.572	522.458
Costi acquisto altre materie prime	(27)	41.728	69.528
Costi per servizi	(28)	98.020	108.198
Costi del personale	(29)	19.653	18.864
Altri costi di gestione	(30)	22.418	13.971
Altri proventi	(31)	730	62
Ammortamenti e svalutazioni	(32)	15.759	14.659
<b>Risultato operativo</b>		<b>58.220</b>	<b>47.247</b>
Proventi finanziari	(33)	2.108	1.296
Oneri finanziari	(33)	5.775	6.877
Valut.impr.collegate con il metodo del PN	(33)	(11,2)	(100,84)
<b>Utile ante imposte</b>		<b>54.441</b>	<b>31.581</b>
Imposte del periodo	(34)	24.463	18.865
<b>Risultato del periodo</b>		<b>29.978</b>	<b>12.716</b>
Risultato netto da attività cessate/in dismissione	(35)		1.323
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>29.978</b>	<b>14.039</b>
Risultato del periodo di Gruppo		28.181	12.367
Risultato del periodo di Terzi		1.796	1.672
<b>Conto Economico Complessivo</b>			
1. componenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico			
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico			
(Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti	*	(9,3)	(11)
<b>Risultato del conto economico complessivo</b>		<b>29.885</b>	<b>14.028</b>
Risultato netto complessivo del gruppo		28.088	12.357
Risultato netto complessivo di terzi		1.796	1.672
Utile base per azione		0,12	0,05
Utile netto diluito per azione		0,12	0,05

(\*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dei primi nove mesi dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

## Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo al 01/01/2013</b>	<b>234.412</b>	<b>46.882</b>	<b>(17.109)</b>	<b>97</b>	<b>91.809</b>	<b>27.962</b>	<b>384.053</b>	<b>4.765</b>	<b>388.818</b>
Risultato del periodo						28.181	28.181	1.796	29.978
Attualizzazione TFR IAS 19 del periodo				(93)			(93)	(0)	(93)
<b>Totale risultato conto economico complessivo</b>				<b>(93)</b>		<b>28.181</b>	<b>28.088</b>	<b>1.796</b>	<b>29.885</b>
Destinazione risultato 2012					27.962	(27.962)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.					(24.484)		(24.484)		(24.484)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi							(0)	(2.132)	(2.132)
Acquisto azioni proprie			(330)				(330)		(330)
<b>Saldo al 30/09/2013</b>	<b>234.412</b>	<b>46.882</b>	<b>(17.439)</b>	<b>4</b>	<b>95.287</b>	<b>28.181</b>	<b>387.327</b>	<b>4.430</b>	<b>391.757</b>

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo al 01/01/2012</b>	<b>234.412</b>	<b>46.882</b>	<b>(15.721)</b>	<b>(0)</b>	<b>86.031</b>	<b>6.266</b>	<b>357.870</b>	<b>4.696</b>	<b>362.567</b>
Risultato del periodo						12.367	12.367	1.671	14.039
Attualizzazione TFR IAS 19 del periodo				(11)			(11)	(0)	(11)
<b>Totale risultato conto economico complessivo</b>				<b>(11)</b>	<b>(0)</b>	<b>12.367</b>	<b>12.357</b>	<b>1.671</b>	<b>14.027</b>
Destinazione risultato 2011					6.266	(6.266)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi							(0)	(1.830)	(1.830)
Acquisto azioni proprie			(1.266)				(1.266)		(1.266)
Altri movimenti					(339)		(339)	4	(334)
<b>Saldo al 30/09/2012</b>	<b>234.412</b>	<b>46.882</b>	<b>(16.987)</b>	<b>(11)</b>	<b>91.959</b>	<b>12.367</b>	<b>368.624</b>	<b>4.543</b>	<b>373.166</b>

**Rendiconto finanziario consolidato**

(migliaia di Euro)	Riesposto (*)	
	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012
<b>Utile netto del periodo di gruppo</b>	<b>28.181</b>	<b>12.368</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>		
<b>Rettif.per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide</b>		
Risultato di pertinenza di terzi	1.796	1.671
Ammortamenti	15.177	15.647
Svalutazione dei crediti	7.045	3.777
Variazione del trattamento di fine rapporto	247	(97)
Variazione netta altri fondi	(2.195)	116
Valutaz.impr.collegate con il metodo patr.netto	112	10.084
Svalutazioni immobilizzazioni	582	0
Minusvalenze/(Plusvalenze) su cessione immobilizzazioni	(678)	0
Interessi passivi pagati	(2.112)	(3.940)
Imposte pagate	(16.025)	(22.241)
Interessi passivi di competenza	2.528	4.274
Imposte di competenza	24.463	19.633
<b>Variazioni nelle attività e passività:</b>		
Rimanenze di magazzino	204	1.255
Crediti verso clienti	164.665	70.333
Altre attività correnti	19.591	12.106
Debiti commerciali	(149.000)	(82.169)
Altre passività correnti	17.832	22.875
Altre attività non correnti	292	512
Altre passività non correnti	559	(366)
<b>Totale rettifiche e variazioni</b>	<b>85.083</b>	<b>53.470</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>	<b>113.264</b>	<b>65.838</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(13.295)	(13.156)
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	4.802	1.889
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.280)	(2.903)
Realizzo di immobilizzazioni materiali	194	69
Altri movimenti di patrimonio netto	(93)	(345)
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>(9.673)</b>	<b>(14.446)</b>
<b>Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria</b>		
Variazione netta debiti verso altri finanziatori	(27)	(27)
Variaz.netta finanziamenti verso banche a breve	(124.946)	(27.585)
Variazione netta attività, passività finanziarie correnti	(2.585)	(9.582)
Interessi passivi	(416)	(334)
Acquisto azioni proprie	(330)	(1.266)
Variazione netta finanziamenti medio lungo termine	39.079	(1.581)
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopiave S.p.A.	(24.484)	(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(2.132)	(1.830)
Copertura perdite società collegate	0	(27.455)
<b>Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria</b>	<b>(115.841)</b>	<b>(69.659)</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>	<b>(12.250)</b>	<b>(18.267)</b>
<b>Disponibilità Correnti Periodo Precedente</b>	<b>26.992</b>	<b>44.854</b>
<b>Disponibilità Correnti Periodo Corrente</b>	<b>14.741</b>	<b>26.587</b>

(\*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dei primi nove mesi dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

## NOTE ILLUSTRATIVE

### Informazioni societarie

La pubblicazione del resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2013 del Gruppo Ascopiave è stato autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2013. Ascopiave S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.

### Criteri generali di redazione e principi contabili adottati

I risultati economico-finanziari del Gruppo al 30 settembre 2013 e dei periodi posti a confronto, sono stati redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione del presente Resoconto intermedio di gestione.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione sono altresì i medesimi utilizzati per il bilancio consolidato del Gruppo Ascopiave chiuso al 31 dicembre 2012 e sono stati applicati in modo coerente per tutti i periodi.

I risultati del Resoconto intermedio di gestione non sono sottoposti a revisione contabile.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits.

In particolare, il nuovo emendamento allo IAS 19 elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, peraltro mai applicato dal Gruppo, così come la loro possibile rilevazione nel conto economico. Tale emendamento richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali tra gli Altri utili/(perdite) del conto economico complessivo.

Tale modifica determina la necessità, per quanto attiene i dati di confronto, di riesporre il conto economico ed il conto economico complessivo del periodo precedente.

In dettaglio, il Gruppo ha determinato i seguenti effetti retrospettivi che derivano dall'applicazione dell'emendamento allo IAS 19:

(migliaia di Euro)	Pubblicato			Riesposto	
		Primi nove mesi 2012	IFRS 5 Attività cedute	modifiche IAS 19	Primi nove mesi 2012
<b>Ricavi</b>	(25)	<b>799.091</b>	<b>4.229</b>		<b>794.862</b>
Costi acquisto materia prima gas	(26)	522.458			522.458
Costi acquisto altre materie prime	(27)	69.528			69.528
Costi per servizi	(28)	108.630	432		108.198
Costi del personale	(29)	18.875		11	18.864
Altri costi di gestione	(30)	14.214	243		13.971
Altri proventi	(31)	62			62
Ammortamenti e svalutazioni	(32)	15.647	988		14.659
<b>Risultato operativo</b>		<b>49.802</b>	<b>2.566</b>	<b>11</b>	<b>47.247</b>
Proventi finanziari	(33)	1.386	90		1.296
Oneri finanziari	(33)	7.443	566		6.877
Valut.impr.collegate con il metodo del PN	(33)	(10.084)			(10.084)
<b>Utile ante imposte</b>		<b>33.661</b>	<b>2.090</b>	<b>11</b>	<b>31.581</b>
Imposte del periodo	(34)	19.634	767		18.865
<b>Risultato del periodo</b>		<b>14.028</b>	<b>1.323</b>	<b>11</b>	<b>12.716</b>
Risultato netto da attività cessate/in dismissione	36	0	1.323		1.323
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>14.028</b>		<b>11</b>	<b>14.039</b>
Risultato del periodo di Gruppo		12.357		11	12.368
Risultato del periodo di Terzi		1.671			1.671
<b>Conto Economico Complessivo</b>					
Effetti attualizzazione del TFR IAS 19				(11)	(11)
<b>Risultato del conto economico complessivo</b>		<b>14.028</b>			<b>14.028</b>
Risultato netto complessivo del gruppo		12.357			12.357
Risultato netto complessivo di terzi		1.671			1.671
Utile base per azione		0,05			0,05
Utile netto diluito per azione		0,05			0,05

## Area di consolidamento al 30 settembre 2013

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 settembre 2013 e consolidate con il metodo integrale, proporzionale o con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale versato	Quota di pertinenza del gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto
<b>Società capogruppo</b>					
Ascopiave S.p.a.	Pieve di Soligo (TV)				
<b>Società controllate consolidate integralmente</b>					
Ascotrade S.p.a.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	89,00%	89%	0%
Consorzio RE in liquidazione	(1) Pieve di Soligo (TV)	100.000	58,91%	57%	3%
Etraenergia S.r.l.	Cittadella (PD)	100.000	51,00%	51%	0%
ASM DG S.R.L.	Rovigo (RO)	7.000.000	100,00%	100%	0%
Edigas Due S.r.l.	Cemusco sul Naviglio (MI)	120.000	100,00%	100%	0%
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	Cemusco sul Naviglio (MI)	1.000.000	100,00%	100%	0%
AscoEnergy S.r.l. in liquidazione	Pieve di Soligo (TV)	300.000	100,00%	100%	0%
Amgas Blu S.r.l.	(2) Foggia (FG)	10.000	80,00%	0%	80%
Blue Meta S.p.A.	Orio Al Serio (BG)	606.123	100,00%	100%	0%
Pasubio Servizi S.r.l.	Schio (VI)	250.000	100,00%	100%	0%
Ascoblu S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	10.000	100,00%	100%	0%
<b>Società a controllo congiunto consolidate con il metodo proporzionale</b>					
ASM SET S.R.L.	(3) Rovigo (RO)	200.000	49,00%	49%	0%
Estenergy S.p.A.	(4) Trieste (TS)	1.718.096	49,00%	49%	0%
Veritas Energia S.r.l.	(5) Venezia	1.000.000	51,00%	51%	0%
Unigas Distribuzione S.r.l.	(6) Nembro (BG)	3.700.000	48,86%	49%	0%
<b>Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto</b>					
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione	Milano (MI)	3.000.000	30,94%	0%	30,94%

(1) Controllata per il 57% da Ascopiave S.p.A., 1% da Ascotrade S.p.A., 1% da Etra Energia S.r.l., 1% da Veritas Energia S.r.l.

(2) Controllata da Asco Blu S.r.l.

(3) Controllo congiunto con ASM Rovigo S.p.A.;

(4) Controllo congiunto con Acegas-APS S.p.A.;

(5) Controllo congiunto con Veritas S.p.A.;

(6) Controllo congiunto con Anita S.p.A.;

## Dati di sintesi delle società consolidate proporzionalmente e delle società consolidate integralmente

Descrizione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Risultato netto	Patrimonio netto	Posizione finanziaria netta (disponibilità)	Principi contabili di riferimento
Ascoblu S.r.l.		1.234	1.317	10.072	Ita Gaap
AscoEnergy S.r.l. in liquidazione	11	(0)	360	(323)	Ita Gaap
Amgas Blu S.r.l.	19.379	1.789	2.054	(324)	Ita Gaap
Ascopiave S.p.a.	55.844	38.026	372.739	134.572	IFRS
Ascotrade S.p.a.	343.666	13.995	28.049	(27.708)	IFRS
Blue Meta S.p.A.	54.692	1.726	4.950	(2.997)	Ita Gaap
Consorzio RE in liquidazione		(3)	16	(13)	Ita Gaap
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	4.115	890	8.492	278	Ita Gaap
Estenergy S.p.A.	186.650	7.381	19.024	14.813	IFRS
Etraenergia S.r.l.	7.566	(181)	(16)	(809)	Ita Gaap
Edigas Due S.r.l.	16.566	801	2.419	(3.431)	Ita Gaap
Pasubio Servizi S.r.l.	35.628	2.060	4.940	(7.586)	Ita Gaap
ASM DG S.R.L.	2.981	817	11.599	988	Ita Gaap
ASM SET S.R.L.	24.852	979	1.839	(1.183)	Ita Gaap
Unigas Distribuzione S.r.l.	9.952	1.375	40.036	1.413	Ita Gaap
Veritas Energia S.r.l.	81.962	1.212	2.944	24.494	Ita Gaap

## **Altre informazioni**

### **Stagionalità dell'attività**

Il consumo di gas varia in modo considerevole su base stagionale, con una maggiore richiesta nel periodo invernale in relazione ai maggiori consumi per uso domestico. La stagionalità influenza l'andamento dei ricavi di vendita di gas e i costi di approvvigionamento, mentre gli altri costi di gestione sono fissi e sostenuti dal Gruppo in modo omogeneo nel corso dell'anno. La stagionalità dell'attività svolta influenza anche l'andamento della posizione finanziaria netta del Gruppo, in quanto i cicli di fatturazione attiva e passiva non sono tra loro allineati e dipendono anch'essi dall'andamento dei volumi di gas venduti e acquistati in corso d'anno. Pertanto, i dati e le informazioni contenute nei prospetti contabili intermedi non consentono di trarre immediatamente indicazioni rappresentative dell'andamento complessivo dell'anno.

## NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

**Attività non correnti***1. Avviamento*

L'avviamento, pari ad Euro 115.630 migliaia al 30 settembre 2013, non rileva variazioni rispetto all'esercizio 2012.

L'importo iscritto al 30 settembre 2013 si riferisce in parte al plusvalore risultante dal conferimento delle reti di distribuzione del gas effettuato dai comuni soci negli esercizi compresi tra il 1996 e il 1999, ed in parte al plusvalore pagato in sede di acquisizione di alcuni rami d'azienda relativi alla distribuzione e vendita di gas naturale.

L'avviamento ai sensi del Principio Contabile Internazionale 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale.

Le unità generatrici di flussi finanziari di cassa a cui è stato allocato l'avviamento sono le seguenti:

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>30.09.2013</b>
Distribuzione gas naturale	25.284			25.284
Vendita gas naturale	90.346			90.346
<b>Totale avviamento</b>	<b>115.630</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>115.630</b>

Al 30 settembre 2013, considerato l'esito dei test di impairment effettuati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2012, l'evoluzione nel periodo degli indicatori esterni e dei valori interni a suo tempo utilizzati per la stima dei valori recuperabili dalle singole unità generatrici di flussi di cassa, e, visto che non sono emersi significativi nuovi indicatori di impairment da considerare, gli amministratori non hanno ritenuto necessario riefettuare un full impairment test sul valore di iscrizione degli avviamenti sopra riportati.

*2. Altre immobilizzazioni immateriali*

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle altre immobilizzazioni immateriali al termine di ogni periodo considerato:

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>30.09.2013</b>			<b>31.12.2012</b>		
	<b>Costo storico</b>	<b>Fondo ammortamento</b>	<b>Valore netto</b>	<b>Costo storico</b>	<b>Fondo ammortamento</b>	<b>Valore netto</b>
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	5.794	(4.449)	1.345	5.279	(3.789)	1.490
Concessioni, licenze, marchi e diritti	11.382	(2.419)	8.963	7.279	(1.915)	5.364
Altre immobilizzazioni immateriali	32.672	(14.971)	17.702	32.984	(12.562)	20.421
Immobilizzazioni materiali in regime di concessione IFRIC 12	498.470	(203.446)	295.024	498.373	(197.535)	300.838
Imm. materiali in corso in regime di conc. IFRIC 12	7.599	0	7.599	6.660	0	6.660
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	86	0	86	57	0	57
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>556.003</b>	<b>(225.285)</b>	<b>330.718</b>	<b>550.631</b>	<b>(215.801)</b>	<b>334.829</b>

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

	31.12.2012				30.09.2013	
(migliaia di Euro)	Valore netto	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondi ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	1.490	10		136		1.345
Concessioni, licenze, marchi e diritti	5.364	4.390		791		8.963
Altre immobilizzazioni immateriali	20.421	20	282	2.458		17.702
Immobili materiali in regime di concessione IFRIC 12	300.838	7.605	7.373	9.756	3.710	295.024
Immateriali in corso in regime di conc. IFRIC 12	6.660	1.119	179	0		7.599
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	57	29		0		86
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>334.829</b>	<b>13.153</b>	<b>7.834</b>	<b>13.140</b>	<b>3.710</b>	<b>330.718</b>

Gli investimenti realizzati nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio risultano pari ad Euro 13.153 migliaia e sono principalmente relativi a costi sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale per complessivi Euro 8.724 migliaia comprensivi delle immobilizzazioni in corso di realizzazione al termine del periodo e per l'acquisto di concessioni per Euro 4.390 migliaia.

#### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio, la voce "diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno" evidenzia un incremento pari ad Euro 10 migliaia. L'investimento risulta principalmente relativo a costi sostenuti per l'acquisto ed implementazione di software.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Rappresentano costi per l'acquisizione di licenze d'uso e diritti di servitù connessi alla rete di distribuzione del gas naturale. Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio la voce rileva investimenti pari ad Euro 4.390 migliaia in ragione dell'aggiudicazione della concessione per la distribuzione del gas naturale nel comune di Tezze sul Brenta dove la società Ascopiave S.p.A. risultava essere il distributore.

#### Altre immobilizzazioni immateriali

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio la voce altre immobilizzazioni immateriali ha rilevato investimenti per Euro 20 migliaia e decrementi per Euro 282 migliaia. Il decremento è principalmente spiegato dalla riclassifica, pari Euro 282 migliaia, dei titoli di efficienza energetica acquistati nel corso dell'esercizio precedente e non destinati al raggiungimento dell'obiettivo fissato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'esercizio 2012.

#### Impianti e macchinari in regime di concessione

Nella voce sono rilevati i costi sostenuti per la realizzazione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale, degli allacciamenti alla stessa, nonché per la posa di gruppi di riduzione e di misuratori. I quali, al termine dei primi nove mesi dell'esercizio, evidenziano un valore netto contabile pari ad Euro 295.024 migliaia (Euro 300.838 migliaia al 31 dicembre 2012). Gli investimenti effettuati per la realizzazione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale, comprensivi delle riclassifiche da immobilizzazioni in corso, risultano pari ad Euro 7.605 migliaia, e sono principalmente relativi alla realizzazione di allacciamenti per Euro 2.471 migliaia ed alla realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale per Euro 2.825 migliaia. Gli investimenti effettuati per la posa di misuratori risultano pari ad Euro 352 migliaia. Si segnala che l'attività di realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale ha interessato la posa di 19.876 metri di condotte.

Nel mese di marzo 2013 la capogruppo è risultata aggiudicataria della concessione per la distribuzione del gas naturale

nel comune di Tezze sul Brenta sito in provincia di Vicenza. La società, che risultava proprietaria degli impianti di distribuzione sino alla conclusione del bando di gara, ha provveduto alla cessione degli impianti all'Ente Locale concedente acquisendone successivamente la concessione per la distribuzione del gas naturale. La cessione ha comportato la dismissione di immobilizzazioni per un valore netto contabile pari ad Euro 3.573 migliaia determinando l'iscrizione di una plusvalenza pari ad Euro 677 migliaia. L'importo riconosciuto dall'Ente Locale e sostenuto per l'acquisizione della concessione dalla capogruppo stessa, risultano pari ad Euro 4.250 migliaia.

#### Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di concessione

La voce accoglie i costi sostenuti per la costruzione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale realizzati parzialmente in economia e non ultimati al termine dei primi nove mesi dell'esercizio. La voce ha valorizzato investimenti per Euro 1.119 migliaia.

#### Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Nel corso del periodo la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" ha valorizzato investimenti per Euro 29 migliaia e sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per l'implementazione di software applicativi non ancora utilizzati al termine dei primi nove mesi dell'esercizio 2013.

### 3. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.09.2013				31.12.2012			
	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo Svalutazione	Valore netto	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto	
Terreni e fabbricati	37.517	(6.299)	(341)	30.877	34.698	(5.511)	29.187	
Impianti e macchinari	4.788	(1.408)	(96)	3.284	3.109	(1.183)	1.926	
Attrezzature industriali e commerciali	3.139	(2.274)	(1)	864	3.123	(2.091)	1.032	
Altri beni	15.083	(11.022)	(3)	4.058	14.119	(10.223)	3.896	
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	251		(140)	111	4.493		4.493	
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>60.779</b>	<b>(21.003)</b>	<b>(582)</b>	<b>39.194</b>	<b>59.543</b>	<b>(19.008)</b>	<b>40.534</b>	

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso del periodo:

(migliaia di Euro)	31.12.2012				30.09.2013			
	Valore netto	Variazione dell'esercizio	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Svalutazioni	Decremento fondi ammortamento	Valore netto	
Terreni e fabbricati	29.187	2.833		802	341		30.877	
Impianti e macchinari	1.926	1.679		225	96		3.284	
Attrezzature industriali e commerciali	1.032	14	1	180	1	1	864	
Altri beni	3.896	996	32	830	3	31	4.058	
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	4.493	(4.049)	192	0	140		111	
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>40.534</b>	<b>1.473</b>	<b>226</b>	<b>2.037</b>	<b>582</b>	<b>31</b>	<b>39.194</b>	

#### Terreni e fabbricati

La voce comprende prevalentemente i fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale, agli uffici e magazzini periferici. Al termine dei primi nove mesi dell'esercizio la voce ha rilevato incrementi, comprensivi delle riclassifiche da immobilizzazioni in corso, pari ad Euro 2.492 migliaia principalmente spiegata dai costi sostenuti per la finalizzazione dell'edificio polivalente sito nel comune di Pieve di Soligo. Costi che al termine dell'esercizio precedente risultavano contabilizzati nella voce le immobilizzazioni in corso ed acconti.

Al termine dei primi nove mesi dell'esercizio è stato accantonato un fondo svalutazione pari ad Euro 341 migliaia al fine di adeguare il valore netto contabile della stazione di servizio gestita dalla controllata Blue Meta S.p.A. al presunto valore di realizzo.

#### Impianti e macchinario

La voce impianti e macchinari passa da Euro 1.926 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 3.284 migliaia del 30 settembre 2013. La variazione, pari ad Euro 1.679 migliaia, è principalmente spiegata dall'attivazione degli impianti di cogenerazione siti in provincia di Venezia, impianti che al termine dell'esercizio precedente risultavano contabilizzati nella voce le immobilizzazioni in corso ed acconti.

Al termine dei primi nove mesi dell'esercizio è stato accantonato un fondo svalutazione pari ad Euro 96 migliaia al fine di adeguare il valore netto contabile della stazione di servizio gestita dalla controllata Blue Meta S.p.A. al presunto valore di realizzo.

#### Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", nel corso primi nove mesi dell'esercizio considerato, ha registrato investimenti pari ad Euro 13 migliaia. La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di strumenti necessari al servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione, ed all'attività di misura.

#### Altri beni

Gli investimenti realizzati nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio considerato hanno incrementato la voce "Altri beni" per Euro 996 migliaia, e risultano principalmente relativi a costi sostenuti per l'acquisto di hardware per Euro 597 migliaia, per mezzi di trasporto aziendali per Euro 185 migliaia nonché all'acquisto di mobilio destinato ad uffici per Euro 122 migliaia.

#### Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

La voce include essenzialmente costi relativi alla realizzazione di sedi aziendali, alla costruzione di impianti di cogenerazione realizzati parzialmente in economia. Al termine dei primi nove mesi dell'esercizio la voce registra una variazione negativa pari ad Euro 4.239 migliaia in ragione dell'attivazione degli impianti di cogenerazione comportandone la riclassifica nella voce impianti e macchinari, e determinando una diminuzione della voce per complessivi Euro 1.507 migliaia nonché dal completamente dei lavori di realizzazione dell'edificio polivalente sito nel comune di Pieve di Soligo che ha comportato la riclassifica di Euro 2.633 migliaia nella voce Fabbricati.

#### *4. Partecipazioni*

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese considerati nei periodi di riferimento:

	<b>30.09.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>Valore netto</b>	<b>Valore netto</b>
Partecipazioni in altre imprese	1	1
<b>Partecipazioni</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

*Partecipazioni in Imprese Collegate***Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione**

Il Gruppo detiene una partecipazione pari al 30,94% nella società collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione, dalla quale approvvigiona parte del fabbisogno di gas naturale.

Il perimetro operativo della collegata, nel corso dell'esercizio 2012-2013, è stato limitato all'importazione del gas russo e alla cessione dello stesso alle società di vendita partecipate dai soci oltre che alla gestione di accordi, transazioni e liti relative alla regolazione di rapporti contrattuali, perfezionati in periodi precedenti alla messa in liquidazione.

Sulla base dei dati operativi della collegata relativi all'esercizio 2012-2013, chiusi alla data del 30 settembre 2013, rielaborati secondo principi contabili internazionali, considerando la collegata in condizioni di continuità aziendale, quantificano in Euro 25.651 migliaia il deficit patrimoniale accumulato, di cui Euro 7.936 migliaia di competenza del gruppo Ascopiave per il quale gli Amministratori hanno adeguato il relativo fondo per rischi ed oneri per Euro 112 migliaia con impatto nel Conto Economico. Il deficit patrimoniale è attribuibile al risultato maturato nel corso dell'esercizio 2012-2013 della collegata, già imputato nel consolidato di gruppo nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2012 per Euro 104 migliaia, e oggetto di maturazione ed imputazione nei primi nove mesi per Euro 112 migliaia ed è principalmente spiegato dall'attività di acquisto e vendita del gas naturale di provenienza russa.

Si riportano di seguito i dati essenziali della partecipazione nella società collegata al 30 settembre 2013, al 30 settembre 2012 e al 31 dicembre 2012:

(Valori riferiti al pro-quota di partecipazione) (valori espressi in milioni di Euro)	30/09/2013	30/09/2012	31/12/2012
Attività non correnti	6,28	7,55	6,53
Attività correnti	15,12	60,54	20,74
Patrimonio netto	(7,94)	(6,77)	(7,85)
Passività non correnti	0,47	0,48	0,48
Passività correnti	28,87	74,38	34,63
<b>Ricavi</b>	<b>141,68</b>	<b>790,87</b>	<b>37,59</b>
<b>Costi</b>	<b>(141,33)</b>	<b>791,60</b>	<b>37,60</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>0,35</b>	<b>(0,73)</b>	<b>(0,01)</b>
<b>Ammortamenti e Svalutazioni</b>	<b>(0,32)</b>	<b>(4,51)</b>	<b>(0,08)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>0,02</b>	<b>(5,24)</b>	<b>(0,08)</b>
<b>risultato netto</b>	<b>(0,22)</b>	<b>(7,08)</b>	<b>(0,14)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>4,43</b>	<b>(12,12)</b>	<b>(1,04)</b>

Gli Amministratori segnalano che i risultati relativi al secondo esercizio di liquidazione chiusi al 30 settembre 2013 potranno variare in ragione dell'approvazione del Bilancio relativo al secondo periodo di liquidazione da parte del Collegio dei Liquidatori i cui termini civilistici scadranno entro il mese di dicembre del corrente esercizio. Le probabili variazioni saranno riflesse sui risultati dell'ultimo trimestre dell'esercizio in corso del Gruppo Ascopiave.

## 5. Altre attività non correnti

(migliaia di Euro)	30.09.2013	31.12.2012
Depositi cauzionali	1.252	1.210
Altri crediti	10.219	10.553
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>11.471</b>	<b>11.763</b>

Le altre attività non correnti, passano da Euro 11.763 migliaia ad Euro 11.471 migliaia con un decremento di Euro 292 migliaia principalmente legato alla movimentazione della voce “Altri crediti” che risulta composta principalmente:

- dal credito verso Amgas Blu S.p.A. per l’importo di Euro 1.388 migliaia relativo alla quota oltre i 12 mesi del credito oggetto di conferimento in Amgas Blu S.r.l. da parte di Amgas Blu S.p.A. rateizzato in rate semestrali di Euro 334 migliaia posticipate in 4 anni, la prima rata è scaduta il 31 dicembre 2011 e l’ultima scadrà il 31 dicembre 2015, si segnala che l’incasso della rata scadente il 30 giugno 2013 è pervenuto il 1 luglio 2013.
- dal credito per Euro 1.480 migliaia relativo ad un credito iscritto nei confronti di Anita S.r.l., società che detiene il 51,14% di Unigas Distribuzione Gas S.r.l., in ragione dell’insussistenza dell’attivo relativo alla società Blue Meta S.p.A., ceduta da Unigas Distribuzione Gas S.r.l., ad Ascopiave S.p.A. nel mese di gennaio 2011.
- al credito vantato nei confronti del comune di Creazzo, pari ad Euro 2.141 migliaia, il quale risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2006 e corrisponde al valore netto contabile degli impianti di distribuzione consegnati nel giugno 2005 al Comune stesso. La consegna delle infrastrutture è avvenuta in seguito al raggiungimento della scadenza naturale della concessione in data 31 dicembre 2004. Il valore del credito corrisponde a quanto è stato richiesto di retrocedere al Comune di Creazzo, ai sensi del D.Lgs. “Letta”, articolo 15 comma 5, a titolo di indennizzo del valore industriale della rete, in linea con le valutazioni indicate in una apposita perizia. Si segnala che è in essere un contenzioso giudiziale con lo stesso Comune, volto a definire il valore di indennizzo dell’impianto di distribuzione consegnato a nuovi distributori.
- dal credito vantato nei confronti del comune di Santorso, pari ad Euro 748 migliaia. L’importo, corrisponde al valore netto contabile degli impianti di distribuzione consegnati nell’agosto 2007 al Comune stesso e la consegna delle infrastrutture è avvenuta in seguito al raggiungimento della scadenza naturale della concessione in data 31 dicembre 2006. Il valore del credito corrisponde a quanto è stato richiesto di retrocedere al Comune di Santorso, ai sensi del D.Lgs. “Letta”, articolo 15 comma 5, a titolo di indennizzo del valore industriale della rete, in linea con le valutazioni indicate in una apposita perizia.
- dal credito vantato nei confronti del comune di San Vito di Leguzzano, pari ad Euro 990 migliaia. Tale importo, corrisponde al valore netto contabile degli impianti di distribuzione consegnati il 1° novembre 2010, al Comune stesso e la consegna delle infrastrutture è avvenuta in seguito al raggiungimento della scadenza naturale della concessione in data 31 dicembre 2009. Il valore del credito corrisponde al valore contabile netto del bene ceduto che si ritiene inferiore al valore di ricostruzione a nuovo oggetto di richiesta dell’Ente Locale.
- dal credito vantato nei confronti del comune di Costabissara, pari ad Euro 1.537 migliaia. Tale importo, corrisponde al valore netto contabile degli impianti di distribuzione consegnati il 1° ottobre 2011.

Alla data del 30 settembre 2013 risulta in essere un contenzioso giudiziale con i comuni menzionati, volto a definire il valore di indennizzo degli impianti di distribuzione consegnati, mentre con il comune di San Vito di Leguzzano e di Costabissara è in corso una procedura arbitrale volta alla determinazione del valore della rete. Il gruppo, anche in base

al parere dei propri consulenti legali, ritiene incerto l'esito del contenzioso e della procedura arbitrale.

#### 6. Crediti per Imposte Anticipate

La tabella che segue evidenzia il saldo delle imposte anticipate al termine di ogni periodo considerato

	30.09.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Crediti per imposte anticipate	19.447	18.054
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	<b>19.447</b>	<b>18.054</b>

Le imposte anticipate passano, da Euro 18.054 migliaia ad Euro 19.447 migliaia con un incremento di Euro 1.393 migliaia principalmente dovuto alla dinamica dei fondi svalutazione crediti.

#### Attività correnti

#### 7. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni periodo considerato:

	30.09.2013			31.12.2012		
	Valore lordo	F.do Svalutazione	Valore netto	Valore lordo	F.do Svalutazione	Valore netto
<i>(migliaia di Euro)</i>						
Combustibili e materiale a magazzino	3.263	(413)	2.849	3.308	(413)	2.895
Lavori in corso su ordinazione	0		0	158		158
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>3.263</b>	<b>(413)</b>	<b>2.849</b>	<b>3.467</b>	<b>(413)</b>	<b>3.053</b>

Le rimanenze al 30 settembre 2013 sono pari ad Euro 2.849 migliaia registrano un decremento complessivo pari ad Euro 204 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012.

Il decremento dei lavori in corso su ordinazione per Euro 158 migliaia è principalmente dovuto alla chiusura di lavori su commesse del fotovoltaico della società controllata ASM Set S.r.l. completate nei primi nove mesi dell'esercizio 2013. I materiali a magazzino vengono utilizzati per le opere di manutenzione o per la realizzazione degli impianti di distribuzione. In quest'ultimo caso il materiale viene riclassificato tra le immobilizzazioni materiali in seguito all'installazione.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione magazzino, pari ad Euro 413 migliaia, al fine di adeguare il valore delle stesse alla loro possibilità di realizzo o utilizzo, nel corso del periodo il fondo non ha subito movimentazioni.

8. *Crediti commerciali*

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni periodo considerato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>30.09.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Crediti verso clienti	100.220	156.460
Crediti per fatture da emettere	52.713	165.950
Fondo svalutazione crediti	(23.247)	(20.961)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>129.686</b>	<b>301.449</b>

I crediti commerciali passano, da Euro 301.449 migliaia ad Euro 129.686 migliaia con un decremento per Euro 171.763 migliaia.

Il decremento è principalmente spiegato dalla modificazione del portafoglio clienti con l'abbandono del segmento trading e grossisti e dalle tempistiche di fatturazione e incasso nella vendita del gas naturale che in ragione della stagionalità del ciclo d'affari, in questo periodo dell'anno, influenzano significativamente i saldi dei crediti vantati nei confronti dei clienti finali.

Si segnala che la società Estenergy S.p.A. ha posto in essere la cessione pro-soluto di crediti commerciali per un importo di Euro 6,5 milioni al 30 settembre 2013 mentre il totale dei crediti ceduti nei primi nove mesi dell'esercizio 2013 è pari ad Euro 194,3 milioni.

I crediti verso clienti sono vantati tutti verso debitori nazionali, sono esposti al netto degli acconti di fatturazione e sono tutti esigibili entro i successivi 12 mesi.

Si segnala che il saldo, pari ad Euro 129.686 migliaia, include per Euro 52.713 migliaia i crediti relativi a fatture da emettere per consumi non misurati alla chiusura del 30 settembre 2013.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

L'incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è spiegato principalmente dal porting gestionale di una società del Gruppo, finora gestita separatamente, che ha comportato di conseguenza l'applicazione anche a quest'ultima delle prassi di calcolo dell'accantonamento, ma anche dal fatto che nei primi nove mesi del 2013 è stato intensificato, coerentemente con il peggioramento della situazione economica, l'utilizzo del fondo preesistente per la copertura delle perdite manifestate e lo stralcio dei relativi crediti con anzianità superiore all'anno, con la necessità di un reintegro del fondo stesso.

Da sottolineare inoltre che, in considerazione della stagionalità del business, il periodo conclusosi al 30 settembre 2013 è quello a maggior concentrazione di fatturato e di incasso, coincidendo la chiusura del terzo trimestre con il termine dell'anno termico, mentre nel corso del quarto trimestre 2013 l'anzianità ed il volume dei crediti in fase di maturazione non dovrebbero comportare un analogo andamento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo considerato è riportata nella tabella seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>30.09.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Fondo svalutazione crediti iniziale	20.961	18.370
Fondo svalutazione crediti da acquisizioni		
Accantonamenti	7.045	7.491
Utilizzo	(4.760)	(4.900)
<b>Fondo svalutazione crediti finale</b>	<b>23.247</b>	<b>20.961</b>

#### 9. Altre attività correnti

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>30.09.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Crediti per consolidato fiscale	1.207	2.069
Risconti attivi annuali	1.236	776
Anticipi a fornitori	21.741	4.612
Ratei attivi annuali	12	
Crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico	26.258	12.050
Credito IVA	1.201	9.922
Crediti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	1.765	19.790
Altri crediti	1.806	8.068
<b>Altre attività correnti</b>	<b>55.226</b>	<b>57.287</b>

Le altre attività correnti passano, da Euro 57.287 migliaia ad Euro 55.226 migliaia con un decremento di Euro 2.061 migliaia.

La variazione è principalmente spiegata dalla diminuzione dei crediti verso l'Agenzia delle Dogane per Euro 18.025 migliaia, dalla diminuzione dei crediti IVA per Euro 8.721 migliaia, dalla diminuzione degli altri crediti per Euro 6.262 migliaia parzialmente compensati dall'incremento dei crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per Euro 14.208 migliaia e dall'incremento dei risconti attivi annuali per Euro 460. Si segnala che la variazione degli altri crediti e la variazione degli anticipi a fornitori sono spiegati dall'evoluzione dei rapporti contrattuali intrattenuti dalla società controllata Ascotrade S.p.A. con la collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione.

#### 10. Attività finanziarie correnti

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>30.09.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Crediti finanziari verso imprese collegate	3.836	18.001
Imprese collegate	141	6.722
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>3.977</b>	<b>24.723</b>

Le attività finanziarie correnti passano da Euro 24.723 migliaia ad Euro 3.977 migliaia con un decremento di Euro 20.746 migliaia.

Il decremento è principalmente spiegato dalla diminuzione di crediti verso la collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione per Euro 18.001 migliaia, dalla diminuzione dei finanziamenti verso Estenergy S.p.A. per Euro 2.550 migliaia e verso ASM Set S.r.l. per Euro 260 migliaia, parzialmente compensato dall'aumento dei finanziamenti verso Veritas Energia S.r.l. per Euro 382 migliaia.

### 11. Crediti Tributari

La seguente tabella evidenzia la composizione dei crediti tributari al termine di ogni periodo considerato:

	30.09.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Crediti IRAP	216	193
Crediti IRES	542	1.077
Altri crediti tributari	1.052	378
<b>Crediti tributari</b>	<b>1.810</b>	<b>1.648</b>

I crediti tributari passano, da Euro 1.648 migliaia ad Euro 1.810 migliaia con un incremento di Euro 162 migliaia. La voce accoglie il residuo credito, dedotte le imposte di competenza dei primi nove mesi dell'esercizio 2013, degli acconti IRAP versati e degli acconti IRES per le società che non fruiscono del consolidato fiscale di gruppo principalmente dovuto all'incremento degli altri crediti tributari per Euro 674 migliaia agli acconti versati da Blue Meta S.p.A. alla controllante Asco Holding S.p.A. in virtù del consolidato fiscale di gruppo.

### 12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.09.2013	31.12.2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Depositi bancari e postali	14.725	26.975
Denaro e valori in cassa	17	16
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>14.741</b>	<b>26.992</b>

Le disponibilità liquide passano, da Euro 26.992 migliaia ad Euro 14.741 migliaia con un decremento di Euro 12.251 migliaia e si riferiscono principalmente ai saldi contabili bancari ed alle casse sociali.

Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nel periodo si rimanda al rendiconto finanziario.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al termine di ogni periodo considerato è il seguente:

<u>(migliaia di Euro)</u>	<b>30.09.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.741	26.992
Attività finanziarie correnti	3.977	24.723
Passività finanziarie correnti	(2.733)	(8.534)
Debiti verso banche e finanziamenti	(58.330)	(183.277)
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>(42.345)</b>	<b>(140.096)</b>
Finanziamenti a medio e lungo termine	(68.499)	(29.420)
Passività finanziarie non correnti	(586)	(613)
<b>Posizione finanziaria netta a medio-lungo</b>	<b>(69.085)</b>	<b>(30.033)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(111.430)</b>	<b>(170.130)</b>

Per i commenti alle principali dinamiche che hanno comportato la variazione dell'indebitamento finanziario netto si rimanda all'analisi dei dati finanziari del Gruppo riportata nel paragrafo "Commento ai risultati economico finanziari dei primi nove mesi dell'esercizio 2013" e al paragrafo "Finanziamenti a medio e lungo termine" di questa nota.

**Patrimonio netto consolidato***13. Patrimonio Netto*

Il capitale sociale di Ascopiave S.p.A. al 30 settembre 2013 è costituito da 234.411.575 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Si evidenzia nella seguente tabella la composizione del patrimonio netto al termine dei periodi considerati:

	<b>30.09.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Capitale sociale	234.412	234.412
Riserva legale	46.882	46.882
Riserva e utili a nuovo	77.852	74.797
Risultato del periodo di Gruppo	28.181	27.962
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>387.327</b>	<b>384.053</b>
Capitale e Riserve di Terzi	2.633	2.697
Risultato del periododi Terzi	1.796	2.068
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>4.430</b>	<b>4.765</b>
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>391.757</b>	<b>388.819</b>

Le motivazioni delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato intervenute nei primi nove mesi dell'esercizio 2013 sono dovute all'acquisto di Azioni proprie per Euro 330 migliaia, alla distribuzione di dividendi agli Azionisti di Ascotrade S.p.A. per Euro 1.824 migliaia, alla distribuzione di dividendi ai Soci di Amgas Blu S.r.l. per Euro 307 migliaia.

Si segnala una variazione negativa per Euro 93 migliaia della riserva da rimisurazione dei piani a benefici definiti (IAS 19R).

#### *Patrimonio netto di terzi*

È costituito dalle attività nette e dal risultato non attribuibile al Gruppo e fa riferimento alle quote di terzi delle società controllate Ascotrade S.p.A., Etra Energia S.r.l., Amgas Blu S.r.l. e delle società controllate da queste ultime.

#### **Passività non correnti**

##### *14. Fondi rischi ed oneri*

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine dei periodi considerati:

	<b>30.09.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Altri fondi rischi ed oneri	9.136	11.218
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>9.136</b>	<b>11.218</b>

I fondi rischi ed oneri passano, da Euro 11.218 migliaia ad Euro 9.136 migliaia con un decremento di Euro 2.082 migliaia.

La variazione è principalmente spiegata dall'utilizzo del fondo rischi di Euro 2.431 migliaia della controllata Ascotrade S.p.A. per la quale si rinvia al paragrafo " Ricavi " di questo resoconto intermedio di gestione.

La variazione è stata parzialmente compensata dall'accantonamento per Euro 106 migliaia relativo alla valutazione a patrimonio netto della società collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione già spiegata nel paragrafo "Partecipazioni" di questa nota e dall'incremento della prima iscrizione di Euro 163 migliaia a fronte di un contenzioso con la cooperativa CARIIEE da parte della controllata ASM Set S.r.l., visto l'evoluzione relativa della lite in corso.

La tabella che segue mostra la movimentazione del periodo:

<b>(migliaia euro)</b>	
Fondi rischi ed oneri al 1 gennaio 2013	11.218
Accantonam fondo rischi copertura perdite società collegate con il metodo del patrimonio netto	112
Accantonamenti fondi rischi e oneri	163
Utilizzo fondi rischi e oneri	(2.358)
<b>Fondi rischi ed oneri al 30 settembre 2013</b>	<b>9.136</b>

#### 15. *Trattamento fine rapporto*

Il trattamento di fine rapporto passa da Euro 3.384 migliaia al 1 gennaio 2013 ad Euro 3.630 migliaia al 30 settembre 2013 con un incremento pari ad Euro 246 migliaia.

<b>(migliaia di Euro)</b>	
Trattamento di fine rapporto al 1 gennaio 2013	3.384
Liquidazioni	(903)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	1.055
Precedenti perdite/(profitti) attuariali	97
Perdita/(profitto) attuariale dell'esercizio	(2)
<b>Trattamento di fine rapporto al 30 settembre 2013</b>	<b>3.630</b>

L'utilizzo di tecniche attuariali per la determinazione del trattamento di fine rapporto ai fini IFRS al termine del periodo considerato non ha comportato l'iscrizione di costi rilevanti.

## 16. Finanziamenti a medio – lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.09.2013	31.12.2012
Mutui passivo Cassamarca spa	1.940	2.359
Mutui passivi Prealpi	898	
Mutui passivi Banca Europea per gli Investimenti	41.500	
Mutui passivi Cassa DD.PP.con garanzia diretta	512	555
Mutui passivi Cassa DD.PP. con garanzia dei comuni	792	792
Mutui passivi Unicredit Spa	22.857	25.714
<b>Finanziamenti a medio e lungo termine</b>	<b>68.499</b>	<b>29.420</b>
Quota corrente finanziamenti medio-lungo termine	9.599	6.990
<b>Finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>78.098</b>	<b>36.411</b>

I finanziamenti a medio lungo termine passano, da Euro 36.411 migliaia ad Euro 78.098 migliaia con un incremento per Euro 41.687 migliaia spiegato principalmente dall'erogazione delle prime due tranches del finanziamento BEI, avvenuta il 27 agosto 2013, e dal nuovo finanziamento sottoscritto con banca Prealpi, parzialmente compensato dal pagamento delle rate dei mutui scadute nei primi nove mesi dell'esercizio 2013.

I mutui sono stati stipulati con istituti di credito di cui uno ipotecario in carico a Unigas Distribuzione Gas S.r.l..

Si ricorda che sul contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A., di originari 40 milioni, il cui debito residuo al 30 giugno 2013 risulta pari a 28,6 milioni di Euro, è previsto il rispetto di un parametro finanziario (financial covenant) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS. Si segnala che al 31 dicembre 2012 tale parametro risultava rispettato.

Anche sul mutuo erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), ripartito in due tranches pari rispettivamente a 35 e 10 milioni di Euro, e per il quale non è ancora iniziato il piano di rimborso, è previsto il rispetto di alcuni parametri finanziari su base annuale.

## 17. Altre passività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle voci al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.09.2013	31.12.2012
Depositi cauzionali	13.591	14.325
Risconti passivi pluriennali	3.590	2.250
Altri debiti	0	47
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>17.181</b>	<b>16.622</b>

Le altre passività non correnti passano, da Euro 16.622 migliaia ad Euro 17.181 migliaia con un incremento pari ad Euro 559 migliaia.

*18. Passività finanziarie non correnti*

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>30.09.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Debiti verso società di leasing oltre 12 mesi	586	613
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>586</b>	<b>613</b>

Le passività finanziarie non correnti passano, da Euro 613 migliaia al 31 dicembre 2012, ad Euro 586 migliaia con un decremento di Euro 27 migliaia e sono rappresentate dai debiti contratti da Ascopiave S.p.A. in relazione alla sottoscrizione di un contratto di locazione finanziaria avente per oggetto l'impianto di cogenerazione sito in Mirano (VE).

*19. Debiti per Imposte differite*

La tabella che segue evidenzia il saldo della voce al termine di ogni periodo considerato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>30.09.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Debiti per imposte differite	31.897	32.897
<b>Debiti per imposte differite</b>	<b>31.897</b>	<b>32.897</b>

I debiti per imposte differite passano, da Euro 32.897 migliaia ad Euro 31.897 migliaia con un decremento pari ad Euro 1.000 migliaia principalmente legato al rientro delle imposte differite stanziare sugli ammortamenti delle liste clienti delle società di vendita del gas metano.

**Passività correnti***20. Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine*

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>30.09.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Debiti verso banche	48.731	176.286
Quota corrente dei finanziam.medio-lungo termine	9.599	6.990
<b>Debiti verso banche e finanziamenti</b>	<b>58.330</b>	<b>183.277</b>

I debiti verso banche passano, da Euro 183.277 migliaia ad Euro 58.330 migliaia con un decremento pari ad Euro 124.947 migliaia e sono composti da saldi contabili debitori verso istituti di credito e dalla quota a breve dei mutui.

21. *Debiti commerciali*

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>30.09.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Debiti vs/ fornitori	31.620	104.673
Debiti vs/ fornitori per fatture da ricevere	51.114	127.062
<b>Debiti commerciali</b>	<b>82.734</b>	<b>231.735</b>

I debiti commerciali passano, da Euro 231.735 migliaia ad Euro 82.734 migliaia con un decremento pari ad Euro 149.001 migliaia. Il decremento dei debiti commerciali è principalmente spiegato dall'alta concentrazione di consumi di gas naturale nei mesi invernali rispetto ai mesi primaverili ed estivi e dai minori volumi di gas naturale acquistati.

22. *Debiti tributari*

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>30.09.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Debiti IRAP	1.555	628
Debiti IRES	6.707	2.019
Altri debiti tributari	0	69
<b>Debiti tributari</b>	<b>8.263</b>	<b>2.716</b>

I debiti tributari passano, da Euro 2.716 migliaia ad Euro 8.263 migliaia con un incremento pari ad Euro 5.547 migliaia ed includono i debiti maturati nei primi nove mesi dell'esercizio 2013 per IRES, per l'addizionale relativa alle società di vendita del gas che non rientra nell'ambito del consolidato fiscale di gruppo, per IRAP, ed il debito IRES relativo alle società che non aderiscono al consolidato fiscale in capo ad Asco Holding S.p.A..

## 23. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.09.2013	31.12.2012
Anticipi da clienti	991	822
Debiti per consolidato fiscale	5.759	1.583
Debiti verso enti previdenziali	1.940	2.291
Debiti verso il personale	4.096	3.584
Debiti per IVA	10.803	959
Debiti vs Erario per ritenute alla fonte	621	1.140
Risconti passivi annuali	32	250
Ratei passivi annuali	6.211	1.117
Debiti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	14.186	6.542
Altri debiti	5.364	8.436
<b>Altre passività correnti</b>	<b>50.002</b>	<b>26.724</b>

Le altre passività correnti passano, da Euro 26.724 migliaia ad Euro 50.002 migliaia con un incremento di Euro 23.278 migliaia.

Anticipi da clienti

Gli anticipi da clienti rappresentano gli importi versati dagli utenti a titolo di contributo per le opere di lottizzazione e allacciamento e di realizzazione di centrali termiche in corso alla data di chiusura del 30 settembre 2013.

Debiti verso controllanti per consolidato fiscale

La voce include il debito maturato nei confronti della società controllante Asco Holding S.p.A. e della società Acegas APS S.p.A., che esercita il controllo congiunto sulla società Estenergy S.p.A. proporzionalmente consolidata da Ascopiave S.p.A., nell'ambito dei contratti di consolidato fiscale nazionale sottoscritti dalle società del Gruppo con Asco Holding S.p.A. e con Acegas APS S.p.A.. Il saldo corrisponde al debito IRES maturato per le imposte relative al 30 settembre 2013 è pari ad Euro 5.759 migliaia con un incremento per Euro 4.176 migliaia.

Debiti IVA

I debiti verso l'erario per IVA aumentano per Euro 9.844 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012. L'incremento del debito IVA è spiegato dalla modalità di liquidazione trimestrale dell'imposta concessa alle società controllate di vendita del gas naturale, in quanto rientranti nella categoria dei soggetti che emettono fatture ad una elevata numerosità di clienti finali.

Debiti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale

L'incremento pari ad Euro 7.644 migliaia del debito verso gli uffici tecnici di finanza è dovuto alla tipicità del metodo di liquidazione e pagamento delle accise e delle addizionali sul gas naturale, spiegato dalla diversa tempistica di

fatturazione dei consumi del gas agli utenti, alla quale si contrappongono i versamenti mensili effettuati dalla società di vendita con riferimento ai valori dell'esercizio precedente. Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 il Gruppo ha maturato debiti per Euro 14.186 migliaia.

#### Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti per oneri contributivi di competenza dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 e versati all'inizio del mese di luglio.

#### Debiti verso il personale

I debiti verso il personale includono i debiti per ferie non godute, mensilità e premi maturati al 30 settembre 2013 non liquidati alla stessa data.

#### Ratei passivi annuali

I ratei passivi che aumentano per Euro 5.094 migliaia sono principalmente riferiti ai canoni demaniali ed ai canoni riconosciuti agli enti locali concedenti, per le proroghe delle concessioni di distribuzione del gas metano in attesa della celebrazione delle gare di attribuzione per ambito.

#### Risconti passivi annuali

La voce altri risconti passivi, si decrementa per Euro 218 migliaia, principalmente in relazione al completamento degli impianti fotovoltaici della società ASM Set S.r.l..

#### Altri debiti

Gli altri debiti includono principalmente debiti per contributi sugli assegni familiari ed i debiti verso l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas relativi alle nuove componenti tariffarie del vettoriamento, i quali sono diminuiti rispetto al 31 dicembre 2012 per Euro 3.072 migliaia.

#### *24. Passività finanziarie correnti*

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.09.2013	31.12.2012
Debiti finanziari entro 12 mesi	1.259	7.061
Debiti vs/soci c/finanziari	1.473	1.473
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>2.733</b>	<b>8.534</b>

Le passività finanziarie correnti passano, da Euro 8.534 migliaia ad Euro 2.733 migliaia con un decremento di Euro 5.801 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dal decremento dei debiti finanziari verso istituti di credito per gli incassi oggetto di factoring della società a controllo congiunto Estenergy S.p.A. per Euro 3.256 migliaia.

**NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO****Ricavi***25. Ricavi*

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce in base alle categorie di attività nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012
Ricavi da trasporto del gas	18.229	11.510
Ricavi da vendita gas	529.878	653.666
Ricavi da vendita energia elettrica	69.371	110.118
Ricavi per servizi di allacciamento	2.325	3.017
Ricavi da servizi di fornitura calore	92	437
Ricavi da servizi di distribuzione	3.712	4.060
Ricavi da servizi di bollettazione e tributi	433	345
Ricavi da servizi generali a società del gruppo	1.095	1.236
Ricavi per contributi AEEG	4.668	4.737
Altri ricavi	9.836	5.736
<b>Ricavi</b>	<b>639.639</b>	<b>794.862</b>

Al termine del periodo di riferimento i ricavi conseguiti dal Gruppo Ascopiave ammontano ad Euro 639.639 migliaia, in diminuzione rispetto al periodo precedente per complessivi Euro 155.223 migliaia. Il decremento è principalmente spiegato dai minori ricavi conseguiti dalla vendita di gas naturale per Euro 123.788 migliaia, dai minori ricavi di vendita di energia elettrica per Euro 40.747 migliaia, i quali risultano solo parzialmente compensati dai maggiori ricavi conseguiti dal servizio di distribuzione del gas naturale per Euro 6.719 migliaia e dall'aumento della voce altri ricavi per Euro 4.100 migliaia.

I ricavi conseguiti dalle vendite di gas naturale destinato al mercato finale, attestandosi ad Euro 442.279 migliaia, rilevano un decremento rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2012 pari ad Euro 63.941 migliaia principalmente spiegato dai minori quantitativi di metri cubi commercializzati; i quali registrano una diminuzione di 161,3 milioni di metri cubi, passando dai 945,2 milioni ceduti nei primi nove mesi dell'esercizio 2012, ai 783,9 milioni del periodo di riferimento determinando un effetto negativo sui ricavi pari ad Euro 89.886 migliaia.

L'effetto negativo dovuto ai minori volumi commercializzati risulta parzialmente compensato dall'aumento della tariffa media applicata ai clienti finali che ha comportato l'iscrizione di maggiori ricavi per complessivi Euro 25.945 migliaia. Si segnala che rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2012 non sono state effettuate operazioni di trading, operazioni che al 30 settembre 2012 valorizzavano ricavi per Euro 147.446 migliaia relativi a volumi pari a 538,8 milioni di metri cubi.

Il servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione ha generato ricavi pari ad Euro 18.229 migliaia, in aumento di Euro 6.719 migliaia rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente. L'incremento è principalmente spiegato dall'aumento della tariffa media applicata alle società di vendita che ha determinato l'iscrizione di maggiori

ricavi per Euro 7.033 migliaia. L'effetto positivo dovuto all'incremento della tariffa è stato parzialmente compensato dal minore quantitativo di volumi di gas naturale vettoriati che ha interessato nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2013, il trasporto di 650,5 milioni di metri cubi rispetto a 633,2 milioni dei primi nove mesi dell'esercizio precedente, con un decremento di 17,3 milioni e determinando un effetto negativo sui ricavi pari ad Euro 314 migliaia. Il Vincolo dei ricavi totali è determinato, per ciascun anno, in funzione del numero di punti di riconsegna attivi effettivamente serviti nell'anno di riferimento dall'impresa, nonché della tariffa di riferimento, i cui valori sono fissati e pubblicati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di entrata in vigore.

Al termine dei primi nove mesi dell'esercizio i ricavi conseguiti dalle vendite di energia elettrica risultano pari ad Euro 69.371 migliaia, rilevando un decremento rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente pari ad Euro 40.748 migliaia. Il decremento risulta principalmente spiegato dai minori volumi di chilowattora commercializzati, i quali passano dai 701 milioni del 2012, ai 339,5 milioni del periodo di riferimento, rilevando un decremento pari a 361,5 milioni. La diminuzione dei volumi è principalmente spiegata dalla modificazione del portafoglio clienti della partecipata Estenergy S.p.A. che ha quasi integralmente smesso il segmento all'ingrosso sostanzialmente determinando la contrazione dei volumi complessivi di chilowattora commercializzati (-64,2% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente).

Al termine del periodo i ricavi conseguiti in ragione di servizi di allacciamento risultano pari ad Euro 2.325 migliaia, in diminuzione rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2012 di Euro 692 migliaia. Il decremento è principalmente spiegato dal minor numero di nuovi allacciamenti alla rete di distribuzione del gas naturale dovuto alla perdurante crisi del settore immobiliare nelle zone dell'Italia settentrionale in cui insiste la rete di distribuzione del gas naturale del Gruppo.

I ricavi conseguiti dal servizio di fornitura calore passano da Euro 437 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio 2012, ad Euro 92 migliaia del periodo di riferimento.

I ricavi conseguiti da servizi svolti da distributori rilevano un decremento pari ad Euro 348 migliaia, passando da Euro 4.060 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio 2012, ad Euro 3.712 migliaia del periodo di riferimento.

I contributi erogati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas si attestano ad Euro 4.668 migliaia rilevando un decremento pari ad Euro 70 migliaia rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente. I contributi sono riconosciuti per il conseguimento degli obiettivi fissati dall'Autorità stessa in materia di risparmio energetico e pubblicati mediante delibera, la quale definisce gli obblighi specifici di risparmio di energia primaria a carico dei distributori obbligati.

La voce altri ricavi passa da Euro 5.736 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio 2012, ad 9.836 migliaia del periodo di riferimento, rilevando un incremento pari ad Euro 4.100 migliaia.

L'incremento registrato dalla voce altri ricavi è spiegato, in coerenza con l'incremento della voce altri costi operativi pari ad Euro 6.288 migliaia, dal perfezionamento del mandato di vendita attribuito dalla controllata Ascotrade S.p.A. alla collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione. Nel corso dell'esercizio 2012 la controllata aveva acquistato da Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione del gas stoccato per un valore pari ad Euro 6.288 migliaia ed attribuito alla stessa

il mandato a cedere tali quantità presso la piattaforma bilanciamento gas (PB-GAS) alla migliore quotazione riscontrabile nel periodo oggetto del mandato. Al termine dell'esercizio la controllata aveva predisposto l'accantonamento di un fondo rischi pari ad Euro 2.341 migliaia quale valutazione della probabile onerosità del mandato attribuito in coerenza con l'andamento dei prezzi della materia prima nella piattaforma di contrattazione.

Nel mese di febbraio si è perfezionata la vendita determinando un differenziale negativo rispetto previsioni operate nell'esercizio precedente che avevano giustificato la formazione del fondo già descritto pari ad Euro 246 migliaia. L'onere complessivo sostenuto dalla controllata per l'esecuzione del contratto è risultato pari ad Euro 2.587 migliaia.

## Costi

### 26. Costo acquisto gas

La seguente tabella riporta i costi relativi all'acquisto della materia prima gas nei periodi considerati:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012
Costi acquisto materia prima gas	384.572	522.458
<b>Costi acquisto materia prima gas</b>	<b>384.572</b>	<b>522.458</b>

Al termine dei primi nove mesi dell'esercizio i costi sostenuti per gli approvvigionamenti di gas naturale risultano pari ad Euro 384.572 migliaia, rilevando un decremento rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2012 pari ad Euro 137.886 migliaia.

Gli approvvigionamenti di gas naturale destinato al mercato finale rilevano un decremento pari ad Euro 80.475 migliaia, passando da Euro 374.798 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio 2012, ad Euro 294.323 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio di riferimento. Il decremento del costo di acquisto del gas naturale è principalmente spiegato dalla diminuzione dei quantitativi di metri cubi acquistati ha comportato l'iscrizione di minori costi di acquisto per Euro 61.356 migliaia nonché dalla diminuzione del paniere dei prezzi degli idrocarburi a cui è indicizzato il costo del gas naturale, andamento che ha comportato l'iscrizione di minori costi per Euro 19.118 migliaia.

L'attività di approvvigionamento effettuata nel corso del periodo ha interessato l'acquisto di 783,9 milioni di metri cubi, rilevando un decremento rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2012 pari a 161,3 milioni.

Si segnala che rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2012 non sono state effettuate operazioni di trading, operazioni che al 30 settembre 2012 valorizzavano costi per Euro 147.660 migliaia relativi a volumi pari a 538,8 milioni di metri cubi.

Si segnala inoltre che le quantità di gas naturale più significative per l'anno termico 2013-2031 e finalizzate alla fornitura della clientela finale sono fornite al Gruppo Ascopiave dalla società Eni Gas & Power S.p.A..

## 27. Costi acquisto altre materie prime

La seguente tabella riporta i costi relativi all'acquisto di altre materie prime nei periodi considerati:

<u>(migliaia di Euro)</u>	<b>Primi nove mesi 2013</b>	<b>Primi nove mesi 2012</b>
Acquisti di gas	3	34
Acquisti GPL e gasolio	31	45
Acquisti di energia elettrica	40.163	66.038
Acquisti di altri materiali	1.531	3.411
<b>Costi acquisto altre materie prime</b>	<b>41.728</b>	<b>69.528</b>

Al termine dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 i costi sostenuti per l'acquisto di altre materie prime rilevano un decremento pari ad Euro 27.800 migliaia, passando da Euro 69.528 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio 2012, ad Euro 41.728 migliaia del periodo di riferimento. Il decremento della voce è principalmente spiegato dai minori costi sostenuti per gli approvvigionamenti di energia elettrica per Euro 25.875 migliaia e dalla diminuzione per Euro 1.879 migliaia dei costi sostenuti per gli acquisti di altri materiali.

I costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica, rilevano un decremento pari ad Euro 25.875 migliaia rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2012, passando da Euro 66.038 migliaia, ad Euro 40.163 migliaia del periodo di riferimento.

La diminuzione è principalmente spiegata dai minori quantitativi di chilowattora acquistati nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio per complessivi 361,5 milioni.

I costi iscritti nella voce "Acquisti di altri materiali" rilevano un decremento pari ad Euro 1.879 migliaia, passando da Euro 3.411 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio 2012, ad Euro 1.531 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio 2013. La voce accoglie prevalentemente i costi relativi all'acquisto dei materiali atti alla realizzazione degli impianti di distribuzione del gas naturale.

## 28. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012
Costi di vettoriamento su reti secondarie	66.759	75.927
Costi di lettura contatori	1.130	1.094
Spese postali e invio bollette	1.230	1.367
Manutenzioni e riparazioni	2.990	3.390
Servizi di consulenza	4.358	4.241
Servizi commerciali e pubblicità	1.880	2.257
Utenze varie	1.819	1.876
Compensi ad amministratori e sindaci	1.026	940
Assicurazioni	1.043	719
Spese per il personale	627	504
Altre spese di gestione	5.560	5.459
Costi per godimento beni di terzi	9.598	10.423
<b>Costi per servizi</b>	<b>98.020</b>	<b>108.198</b>

I costi per servizi sostenuti nel periodo rilevano un decremento pari ad Euro 10.178 migliaia, passando da Euro 108.198 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio 2012, ad Euro 98.020 migliaia del periodo di riferimento.

Il decremento è principalmente spiegato dai minori costi sostenuti per il trasporto del gas naturale e dell'energia elettrica su rete di distribuzione per complessivi Euro 9.167 migliaia e dalla diminuzione dei costi per godimento beni di terzi per Euro 825 migliaia. Il decremento complessivo dei costi risulta solo parzialmente compensato dall'aumento dei costi sostenuti per spese postali e telegrafiche per Euro 594 migliaia e dall'aumento dei servizi di consulenza per Euro 117 migliaia.

I costi sostenuti per il trasporto del gas naturale su rete di distribuzione passano da Euro 33.793 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio 2012, ad Euro 41.000 migliaia del periodo considerato, rilevando un incremento pari ad Euro 7.207 migliaia. L'incremento è principalmente spiegato dalla maggiore tariffa applicata dalle società di distribuzione ai quantitativi di gas naturale immessi nella rete per Euro 13.691 migliaia parzialmente compensata dai minori volumi commercializzati nel corso del periodo che hanno comportato una riduzione di costi pari ad Euro 6.485 migliaia.

I costi sostenuti per il trasporto di energia elettrica rilevano un decremento pari ad Euro 13.374 migliaia, passando da Euro 42.134 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio 2012, ad Euro 25.760 migliaia del periodo di riferimento. Il decremento è principalmente spiegato dai minori volumi di chilowattora commercializzati dalla controllata Estenergy S.p.A..

I costi sostenuti per i servizi di consulenza passano da Euro 4.241 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio 2012, ad Euro 4.358 migliaia del periodo considerato, rilevando un incremento pari ad Euro 117 migliaia.

La voce costi per godimento di beni di terzi accoglie principalmente i costi sostenuti per canoni concessori riconosciuti agli Enti locali, rilevando un decremento pari ad Euro 825 migliaia, passando da Euro 10.423 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio 2012, ad Euro 9.598 migliaia del periodo considerato. Il decremento è principalmente spiegato dai maggiori canoni concessori iscritti verso gli Enti locali nei primi nove mesi dell'esercizio 2012 in ragione della compensazione economica, proposta da Ascopiave S.p.A., per la prosecuzione della gestione del servizio nelle more

dell'espletazione della procedura di riaffidamento, che prevedeva sia il riconoscimento di una somma una tantum per l'anno 2010, sia una corresponsione annuale, a partire dall'anno 2011, di una somma quantificata secondo la formula prevista nell'Atto Integrativo alla Convenzione sottoposto all'esame degli Enti e da stipulare in forma di Atto Pubblico Amministrativo. L'iter procedimentale diretto ad una equa ed oggettiva valutazione degli impianti quale atto preliminare al rinnovo dell'affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas, evento condizionante previsto dalle convenzioni, si è concluso per alcuni Enti locali coinvolti nel quarto trimestre dell'esercizio 2011 e per i rimanenti nel primo semestre 2012.

### 29. Costi del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012
Salari e stipendi	14.338	13.926
Oneri sociali	4.844	4.617
Trattamento di fine rapporto	1.055	1.035
Attualizzazione corrente del TFR	(2)	(12)
Altri costi	392	496
<b>Totale costo del personale</b>	<b>20.626</b>	<b>20.060</b>
Costo del personale capitalizzato	(974)	(1.196)
<b>Costi del personale</b>	<b>19.653</b>	<b>18.864</b>

Il costo del personale è espresso al netto dei costi capitalizzati nel Gruppo da parte delle società di distribuzione del gas naturale a fronte di incrementi di immobilizzazioni immateriali per lavori eseguiti in economia, i quali risultano direttamente imputati alla realizzazione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale ed iscritti nell'attivo patrimoniale.

I costi del personale rilevano un incremento pari ad Euro 788 migliaia, passando da Euro 18.864 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio 2012, ad Euro 19.653 migliaia del periodo di riferimento. L'incremento è principalmente spiegato dagli aumenti salariali corrisposti nel periodo di riferimento dovuti a riconoscimenti individuali, trascinamenti contrattuali e all'assunzione di nuove risorse.

La tabella di seguito riportata evidenzia il numero medio di dipendenti del Gruppo per categoria al termine dei periodi indicati:

Descrizione	30.09.2013	30.09.2012	Variazione
Dirigenti (medio)	20	21	-1
Impiegati (medio)	395	383	13
Operai (medio)	121	125	-5
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>536</b>	<b>529</b>	<b>7</b>

Si segnala che alcuni dipendenti del Gruppo sono titolari di piani di phantom stock option.

## 30. Altri costi di gestione

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri costi di gestione nei periodi considerati:

<u>(migliaia di Euro)</u>	<b>Primi nove mesi 2013</b>	<b>Primi nove mesi 2012</b>
Accantonamento rischi su crediti	7.045	3.777
Altri accantonamenti	163	585
Contributi associativi e AEEG	748	805
Minusvalenze	177	116
Sopraavvenienze caratteristiche	6.524	481
Altre imposte	589	716
Altri costi	991	1.062
Costi per appalti	357	1.094
Titoli di efficienza energetica	5.824	5.335
<b>Altri costi di gestione</b>	<b>22.418</b>	<b>13.971</b>

Gli altri costi operativi, passando da Euro 13.971 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio 2012, ad Euro 22.418 migliaia dei primi nove mesi del 2013, rilevano un incremento pari ad Euro 8.447 migliaia. L'incremento è principalmente spiegato dall'iscrizione dei costi sostenuti per l'acquisto di una quota dei volumi di gas naturale stoccati al 30 settembre 2012 dalla collegata Sinergie Italiane S.r.l. – in liquidazione pari ad Euro 6.042 migliaia come spiegato al paragrafo “Ricavi” di questa nota.

Gli altri costi di gestione hanno rilevato inoltre incrementi in ragione dell'aumento degli accantonamenti per rischi su crediti per Euro 3.269 migliaia e dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto di titoli di efficienza energetica per Euro 489 migliaia necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati per l'esercizio in corso dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas in materia di risparmio energetico.

La voce altri accantonamenti rilevava al termine dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 accantonamenti pari ad Euro 163 migliaia in ragione della contestazione in capo alla controllata Asm Set S.r.l. relativamente al contenzioso in atto con la società CARIIE Soc. Coop. in ragione della causa legale in essere collegata alla costruzione degli impianti fotovoltaici.

## 31. Altri proventi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri proventi operativi nei periodi considerati:

<u>(migliaia di Euro)</u>	<b>Primi nove mesi 2013</b>	<b>Primi nove mesi 2012</b>
Altri proventi	730	62
<b>Altri proventi</b>	<b>730</b>	<b>62</b>

Al termine del periodo di riferimento gli altri proventi operativi rilevano un incremento pari ad Euro 668 migliaia,

passando da Euro 62 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio 2012, ad Euro 730 migliaia dei primi nove mesi dell'esercizio 2013. La voce accoglie principalmente la plusvalenza rilevata a seguito della cessione, da parte della capogruppo Ascopiave S.p.A., della proprietà degli impianti di distribuzione del gas del Comune di Tezze sul Brenta.

### 32. Ammortamenti e svalutazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012
Immobilizzazioni immateriali	13.140	12.797
Immobilizzazioni materiali	2.037	1.862
Svalutazioni e ripristini immobilizzati	582	0
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>15.759</b>	<b>14.659</b>

La voce registra un incremento pari ad Euro 1.100 migliaia, passando da Euro 14.659 migliaia dei primi nove mesi del 2012, ad Euro 15.759 migliaia del periodo di riferimento.

## Proventi e oneri finanziari

### 33. Proventi e oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012
Interessi attivi bancari e postali	73	179
Altri interessi attivi	719	1.110
Altri proventi finanziari	1.316	7
<b>Proventi finanziari</b>	<b>2.108</b>	<b>1.296</b>
Interessi passivi bancari	1.759	2.789
Interessi passivi su mutui	417	630
Altri oneri finanziari	3.599	3.458
<b>Oneri finanziari</b>	<b>5.775</b>	<b>6.877</b>
Valut.impr.collegate con il metodo del PN	112	10.084
<b>Valut.impr.collegate con il metodo del PN</b>	<b>112</b>	<b>10.084</b>
<b>Totale oneri/(proventi) finanziari netti</b>	<b>3.779</b>	<b>15.666</b>

Al termine dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 il saldo tra oneri e proventi finanziari evidenzia un risultato negativo pari ad Euro 3.666 migliaia, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per Euro 1.915 migliaia. La diminuzione è principalmente spiegata dai minori oneri sostenuti dalla controllata Estenergy S.p.A., per complessivi Euro 523 migliaia, relativi alla cessione di crediti "pro-soluto" a titolo definitivo nell'ambito di un contratto di cartolarizzazione nonché dalla diminuzione dell'esposizione bancaria verificatasi che ha diminuito di Euro 1.030 migliaia l'importo degli oneri finanziari maturati sulle linee di credito concesse dagli istituti bancari.

La voce "valutazione imprese collegate con il metodo del patrimonio netto" risulta pari a Euro 112 migliaia ed accoglie

la perdita patita dalla società Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione come spiegato nel paragrafo “Partecipazioni” delle presenti note esplicative. La stessa rileva un decremento rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente pari ad Euro 9.972 migliaia.

## Imposte

### 34. Imposte del periodo

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito nei periodi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata:

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012
Imposte correnti IRES	23.199	17.518
Imposte correnti IRAP	3.661	3.118
Imposte (anticipate)/differite	(2.397)	(1.770)
<b>Imposte del periodo</b>	<b>24.463</b>	<b>18.865</b>

Le imposte maturate passano da Euro 18.865 migliaia dei primi nove mesi dell’esercizio 2012 ad Euro 24.463 migliaia del periodo di riferimento, rilevando un incremento pari ad Euro 5.598 migliaia.

La tabella mostra l’incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primi nove mesi 2013	Primi nove mesi 2012
Utile ante imposte	54.441	31.581
Imposte del periodo	24.463	18.865
<b>Incidenza sul risultato ante imposte</b>	<b>44,9%</b>	<b>59,7%</b>

Il tax-rate dei primi nove mesi dell’esercizio 2013 risulta pari al 44,9% registrando una diminuzione del 14,8% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente.

La diminuzione del tax-rate è principalmente spiegata dall’effetto negativo rilasciato sull’utile ante-imposte dei primi nove mesi dell’esercizio 2012, dalla valutazione della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione con il metodo del patrimonio netto, tale onere, pari ad Euro 10.084 migliaia non essendo deducibile per il Gruppo aveva contribuito ad incrementare il tax-rate dei primi nove mesi dell’esercizio precedente determinando una variazione complessiva pari al 13,3%.

### 35. Risultato netto da attività cessate o destinate alla dismissione

Nel mese di dicembre dell’esercizio 2012 la partecipazione del 50% in Serin S.r.l. e delle società dalla stessa controllate è stata oggetto di cessione, si è quindi provveduto a riclassificare i dati relativi ai primi nove mesi dell’esercizio precedente, come se l’operazione fosse cessata a partire dall’inizio del periodo comparativo e pertanto i corrispondenti

valori dei primi nove mesi dell'esercizio 2012 afferenti il ramo fotovoltaico (costi e ricavi al netto dell'effetto fiscale) sono stati riclassificati in questa voce il cui risultato netto è pari ad Euro 1.323 migliaia.

L'inclusione al perimetro delle società cedute della società Ascoenergy S.r.l. in liquidazione è dovuta alla messa in liquidazione della società stessa avvenuta nel primo trimestre 2013.

I valori economici relativi ai primi nove mesi dell'esercizio 2013 sono esposti nella tabella seguente.

	AscoEnergy S.r.l. in liquidazione	De Stern 5 S.r.l.	Gioia S.r.l.	Gioia 2 S.r.l.	Lucania S.r.l.	Masseria S.r.l.	Palo 6 S.r.l.	Palosol S.r.l.	Quintasol S.r.l.	Serin S.r.l.	Specchia no S.r.l.	totale
<b>Ricavi</b>	<b>102</b>	<b>1.084</b>	<b>264</b>	<b>1.178</b>	<b>266</b>	<b>262</b>	<b>257</b>	<b>270</b>	<b>257</b>	<b>20</b>	<b>269</b>	<b>4.229</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>29</b>	<b>109</b>	<b>47</b>	<b>122</b>	<b>54</b>	<b>41</b>	<b>45</b>	<b>37</b>	<b>42</b>	<b>98</b>	<b>52</b>	<b>675</b>
Costi per servizi	20	57	29	71	35	23	28	21	28	95	24	432
Altri costi di gestione	8	52	18	51	18	18	17	16	14	3	28	243
Ammortamenti e svalutazioni	18	285	69	252	56	57	66	56	57	1	72	988
<b>Risultato operativo</b>	<b>55</b>	<b>691</b>	<b>148</b>	<b>804</b>	<b>156</b>	<b>164</b>	<b>146</b>	<b>177</b>	<b>158</b>	<b>80</b>	<b>146</b>	<b>2.566</b>
Proventi finanziari	82		2		3	3	3	4	2	155		90
Oneri finanziari	21	6	44	74	34	34	43	34	25	222	29	566
<b>Utile ante imposte</b>	<b>47</b>	<b>685</b>	<b>106</b>	<b>729</b>	<b>125</b>	<b>133</b>	<b>107</b>	<b>147</b>	<b>135</b>	<b>147</b>	<b>117</b>	<b>2.090</b>
Imposte del periodo	1	231	40	247	45	48	40	42	47	19	46	767
<b>Risultato del periodo</b>	<b>49</b>	<b>454</b>	<b>66</b>	<b>482</b>	<b>80</b>	<b>86</b>	<b>67</b>	<b>105</b>	<b>88</b>	<b>127</b>	<b>71</b>	<b>1.323</b>

## Componenti non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n.15519/2005 si segnala l'assenza di componenti economiche non ricorrenti nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013.

## Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob N. DEM/6064296 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

---

**ALTRE NOTE DI COMMENTO AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2013**
**Impegni e rischi****Garanzie prestate**

Il Gruppo ha erogato le seguenti garanzie al 30 settembre 2013:

<b>(Migliaia di Euro)</b>	<b>30.09.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Patronage su linee di credito	71.167	108.402
Patronage su contratti di locazione finanziaria	956	956
Patronage su contratti di somministrazione gas	-	10.000
Patronage su contratti di acquisto gas	2.550	2.550
Fidejussioni su linee di credito	4.964	4.994
Su esecuzione lavori	304	525
Ad uffici utfe regioni per imposte sul gas	6.016	12.722
Ad uffici UTF e regioni per imposte sull' energia elettrica	667	5.715
Su concessione distribuzione	3.957	3.294
Su contratti di Servizio	120	120
Su compravendite quote societarie	2.500	2.500
Su contratti di locazione commerciale	-	21
Su contratti di vettoria mento	4.544	2.566
Su contratto di trasporto di energia elettrica	5.344	5.533
Su contratti attivi di somministrazione energia elettrica	68	106
Su contratti attivi di somministrazione gas	77	87
Su attività svolte dalla società	-	7
Su contratti di acquisto energia elettrica	9.731	6.700
Per realizzazione impianti fotovoltaici	214	804
<b>Totale</b>	<b>113.177</b>	<b>167.602</b>

I patronage su linee di credito e su contratti di acquisto del gas rilasciate a favore della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione ammontano al 30 settembre 2013 ad Euro 66.002 migliaia.

Si segnala che sulle quote della società Ascoblu S.r.l. controllante Amgas Blu S.r.l. risulta esistere il diritto di acquisto della società Speedenergy S.r.l. sul 36% della proprietà, per la durata di tre anni a partire da luglio 2011.

**Fattori di rischio ed incertezza****Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri**

Il finanziamento delle attività operative del Gruppo avviene principalmente mediante il ricorso a finanziamenti bancari, leasing finanziari, contratti di noleggio con l'opzione d'acquisto e depositi bancari a vista ed a breve termine. Il ricorso a tali forme di finanziamento espone il Gruppo al rischio legato alle fluttuazioni dei tassi d'interesse, che determinano poi possibili variazioni sugli oneri finanziari.

L'attività operativa mette, invece, di fronte il Gruppo a possibili rischi di credito con le controparti.

Il Gruppo è, inoltre, soggetto al rischio di liquidità poiché le risorse finanziarie disponibili potrebbero non essere sufficienti a far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate.

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, di seguito descritti.

### **Rischio di tasso d'interesse**

Essendo il ciclo d'affari caratterizzato da una certa stagionalità, il Gruppo mira a gestire le necessità di liquidità per mezzo di linee di affidamento temporanee e finanziamenti a medio termine a tasso variabile.

Il Gruppo, inoltre, gestisce linee di credito a tasso fisso (mutui), per importi non significativi, che si sono originate al momento del conferimento delle reti di distribuzione del gas degli enti locali ora soci di Asco Holding S.p.A.

Il Gruppo gestisce finanziamenti a medio lungo termine con primari istituti di credito nell'ambito della distribuzione del gas. L'importo complessivo dei finanziamenti è pari ad Euro 78.098 migliaia, con scadenze comprese negli esercizi dal 30 settembre 2013 al 31 dicembre 2026.

I finanziamenti sono regolati a tasso variabile e sono principalmente rappresentati dal finanziamento erogato nel 2011 da Unicredit S.p.A. per Euro 28.571 e dal mutuo erogato nel mese di agosto 2013 dalla Banca Europea per gli Investimenti per Euro 45.000 migliaia, entrambi soggetti a covenants da calcolarsi a livello consolidato e su base annuale.

Il finanziamento Unicredit prevedeva un importo originario di Euro 40.000 migliaia, e la durata dello stesso era di sette anni, con ultima rata in scadenza il 30 giugno 2018.

Il tasso di interesse che regola il finanziamento è di tipo variabile, ed è formato da un parametro di indicizzazione individuato nell'EURIBOR a tre mesi ed un margine fisso da sommare al parametro detto "spread". La misura del margine fisso è soggetta ad ipotetici aumenti in base al valore assunto, al termine di ogni esercizio, dal rapporto fra la posizione finanziaria netta consolidata e il margine operativo lordo consolidato.

Oltre alle condizioni previste per la quantificazione del tasso di interesse da applicare al capitale finanziato, il mantenimento in essere del contratto di finanziamento è soggetto al rispetto delle seguenti condizioni finanziarie ed operative, al momento in fase di rinegoziazione:

- a) il valore dell'indice sopra descritto non può superare un valore pari a 2,75;
- b) il valore di R.A.B. (Regulatory Asset Base ovvero il Valore della Rete del Gas) non può essere inferiore a Euro 270.000 migliaia;
- c) la partecipazione di ASCOHOLDING S.p.A. detenuta in ASCOPIAVE S.p.A. non potrà scendere al di sotto del 51%.

Al termine dell'esercizio 2012 il covenant previsto dal contratto risultava rispettato in quanto l'indice era pari a 1,66, calcolato come rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata a tale data, pari ad Euro 170.130 migliaia, ed il margine operativo lordo consolidato, pari ad Euro 102.634 migliaia. Lo spread al momento applicato risulta pari a 75 punti base.

Nel mese di giugno 2013 Ascopiave S.p.A. ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di finanziamento di 70 milioni di Euro la cui erogazione è ripartita in tre tranches, di cui le prime due, rispettivamente di 35 milioni di Euro e 10 milioni di Euro, sono state erogate il 27 agosto 2013, mentre la terza, pari a 25 milioni di Euro, potrà avvenire solo al raggiungimento di determinati target di investimento e comunque non oltre il 30 giugno 2016.

La prima tranche di finanziamento verrà rimborsata in 20 rate semestrali costanti, di cui la prima con scadenza 27 agosto 2014 e l'ultima con scadenza 27 agosto 2023, e vedrà l'applicazione di un tasso di interesse pari all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread di 95,5 punti base; la seconda tranche di finanziamento verrà rimborsata in 16 rate semestrali costanti, di cui la prima con scadenza 27 febbraio 2018 e l'ultima con scadenza 27 agosto 2025, e vedrà l'applicazione di un tasso di interesse pari all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread di 71,5 punti base, oltre al costo annuo di 135 punti base relativo alla garanzia rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Il contratto di finanziamento prevede il rispetto dei seguenti covenant patrimoniali e finanziari applicati ai dati consolidati:

- a) rapporto Ebitda / oneri finanziari netti superiore a 5;
- b) rapporto indebitamento finanziario netto / Ebitda inferiore a 3,5.

Resta inoltre nella facoltà della Banca Europea per gli Investimenti la richiesta del rimborso anticipato del finanziamento rispetto alle date di scadenza previste dai piani di ammortamento, tra gli altri, in particolare nei seguenti casi:

- a) perdita delle concessioni, tale da portare la RAB consolidata al di sotto dei 300 milioni di Euro;
- b) mutamento del controllo di Ascopiave S.p.A. o di AscoHolding S.p.A..

### Analisi di sensitività al rischio di tasso

La seguente tabella illustra gli impatti sull'utile ante-imposte del Gruppo della possibile variazione dei tassi di interesse in un intervallo ragionevolmente possibile.

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	
Posizione Finanziaria Netta 2013	(141.182)	(141.705)	(140.012)	(125.356)	(135.022)	(92.712)	(96.295)	(75.944)	(111.430)	
Tasso medio attivo	0,24%	0,25%	0,28%	0,18%	0,14%	0,14%	0,06%	0,05%	0,07%	
Tasso medio passivo	2,48%	2,49%	2,38%	2,20%	1,81%	1,79%	1,54%	1,42%	1,45%	
Tasso medio attivo maggiorato di 200 basis point	2,24%	2,25%	2,28%	2,18%	2,14%	2,14%	2,06%	2,05%	2,07%	
Tasso medio passivo maggiorato di 200 basis point	4,48%	4,49%	4,38%	4,20%	3,81%	3,79%	3,54%	3,42%	3,45%	
Tasso medio attivo diminuito di 50 basis point	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Tasso medio passivo diminuito di 50 basis point	1,98%	1,99%	1,88%	1,70%	1,31%	1,29%	1,04%	0,92%	0,95%	
PFN ricalcolata con maggiorazione di 200 basis point	(141.422)	(141.922)	(140.250)	(125.562)	(135.252)	(92.864)	(96.459)	(76.073)	(111.614)	
PFN ricalcolata con diminuzione di 50 basis point	(141.122)	(141.651)	(139.953)	(125.305)	(134.965)	(92.674)	(96.254)	(75.912)	(111.385)	<b>Totale</b>
Effetto sul risultato ante-imposte con maggiorazione di 200 basis points	(240)	(217)	(238)	(206)	(229)	(152)	(164)	(129)	(183)	(1.759)
Effetto sul risultato ante-imposte con riduzione di 50 basis points	60	54	59	52	57	38	41	32	46	440

L'analisi di sensitività, ottenuta simulando una variazione sui tassi di interesse applicati alle linee di credito del Gruppo pari a 50 basis points in diminuzione (con il limite minimo di tasso pari a zero), e pari a 200 basis points in aumento, mantenendo costanti tutte le altre variabili, porta a stimare un effetto sul risultato prima delle imposte compreso tra un peggioramento di Euro 1.759 migliaia e un miglioramento di Euro 440 migliaia.

### Rischio di credito

L'attività operativa mette di fronte il Gruppo ai possibili rischi di credito causati dal mancato rispetto dei vincoli commerciali con le controparti.

Il Gruppo monitora costantemente tale tipologia di rischio attraverso un'adeguata procedura di gestione del credito, agevolata in tal senso anche dalla parcellizzazione di una componente significativa dei crediti verso clienti. La politica è quella di svalutare integralmente i crediti che presentano un'anzianità superiore all'esercizio (cioè che sono scaduti da oltre un anno), e applicare invece ai crediti più recenti delle percentuali di svalutazione determinate dall'analisi storica di incassi ed insoluti, verificando la capienza del fondo svalutazione crediti, affinché risulti in grado di coprire integralmente tutti i crediti aventi un ageing superiore ai 6 mesi.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate, con le risorse finanziarie disponibili, a causa dell'impossibilità di reperire nuovi fondi o liquidare attività sul mercato, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni, o una situazione di insolvibilità con conseguente rischio

per l'attività aziendale.

Il Gruppo persegue costantemente il mantenimento del massimo equilibrio e flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi, minimizzando tale rischio. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o d'investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

#### **Rischio di prezzo delle materie prime e di cambio Euro / Dollaro**

La società è esposta al rischio di oscillazione del costo della materia prima dovuto al disallineamento tra i panieri di indicizzazione delle tariffe di vendita del gas naturale e i panieri di indicizzazione del costo di acquisto, che possono essere tra di loro differenti.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio sopra descritto, la società ha sottoscritto contratti di approvvigionamento che prevedono un matching tra le clausole di indicizzazione del costo nel portafoglio di acquisto della materia prima e le clausole di indicizzazione del prezzo nel portafoglio di vendita, costituito principalmente da contratti che prevedono l'aggiornamento del prezzo in linea con le formule di indicizzazione indicate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per il calcolo della componente materia prima nelle tariffe di vendita ai clienti domestici.

Il rischio rimane pertanto legato all'eventuale miss-matching in termini volumetrici, tra le quantità consuntivate sottese alle varie formule di indicizzazione e le relative quantità stimate a budget sulla base delle quali è stato strutturato il portafoglio in acquisto.

#### **Rischi specifici dei settori di attività in cui opera il Gruppo**

##### **Regolamentazione**

Il Gruppo Ascopiave svolge attività nel settore del gas soggette a regolamentazione. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo italiano e le decisioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas possono avere un impatto rilevante sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario. Futuri cambiamenti nelle politiche normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale potrebbero avere ripercussioni non previste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati del Gruppo.

#### **Gestione del Capitale**

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli dell'indicatore di capitale. Il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto.

Il Gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi, debiti commerciali ed altri debiti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

---

<u>(migliaia di Euro)</u>	<u>30.09.2013</u>	<u>31.12.2012</u>
Finanziamenti a medio e lungo termine	68.499	29.420
Debiti verso banche e finanziamenti al netto disponibilità liquide	43.589	156.285
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>112.088</b>	<b>185.706</b>
Capitale sociale	234.412	234.412
Riserve	129.164	126.445
Utile netto non distribuito	28.181	27.962
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>391.757</b>	<b>388.819</b>
<b>Totale capitale e debito lordo</b>	<b>503.845</b>	<b>574.524</b>
Rapporto Debito/Patrimonio netto	0,29	0,48

Il rapporto debito/patrimonio netto passa da 0,48 del 31 dicembre 2012 a 0,29 del 30 settembre 2013 con un decremento di 0,19 grazie all'effetto combinato della diminuzione dell'indebitamento bancario e dell'aumento dei mezzi propri.

## Informativa di settore

L'informativa di settore è fornita con riferimento ai settori di attività in cui il Gruppo opera. I settori di attività sono stati identificati quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono stati ispirati, dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.

Ai fini delle informazioni richieste dallo IFRS 8 "Informativa di settore Segmenti operativi" la società ha individuato nei segmenti di distribuzione e vendita di gas i settori di attività oggetto di informativa.

L'informativa per settori geografici non viene fornita in quanto il Gruppo non gestisce alcuna attività al di fuori del territorio nazionale.

Le tabelle seguenti presentano le informazioni sui ricavi, i risultati economici e sugli aggregati patrimoniali riguardanti i segmenti di business del Gruppo dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 e dei primi nove mesi dell'esercizio 2012.

(Migliaia di Euro)	Distribuzione	Vendita gas	Trading	Vendita Energia Elettrica	Altro	30 settembre 2013 attività in dismissione	Elisioni	Totale
<b>Primi nove mesi 2013</b>								
Ricavi netti a clienti terzi	38.316	528.964		69.371	2.988			639.639
Ricavi intragruppo tra segmenti	41.889	1.463		4.743	3.012		(51.107)	0
<b>Ricavi del segmento</b>	<b>80.205</b>	<b>530.427</b>	<b>0</b>	<b>74.114</b>	<b>6.000</b>	<b>0</b>	<b>(51.107)</b>	<b>639.639</b>

(Migliaia di Euro)	Distribuzione	Vendita gas	Trading	Vendita Energia Elettrica	Altro	30 settembre 2012 attività in dismissione	Elisioni	Totale
<b>Primi nove mesi 2012</b>								
Ricavi netti a clienti terzi	25.187	506.220	147.446	110.881	3.805	1.323		794.862
Ricavi intragruppo tra segmenti	41.905	997		2.747			(45.648)	0
<b>Ricavi del segmento</b>	<b>67.092</b>	<b>507.217</b>	<b>147.446</b>	<b>113.628</b>	<b>3.804</b>	<b>1.323</b>	<b>(45.648)</b>	<b>794.862</b>

## Rapporti con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nel periodo considerato è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Società	30.09.2013									
	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<b>Società controllanti</b>										
ASCO HOLDING S.P.A.	10	6.825	0	5.791	0	48	0	0	32	0
<b>Totale controllanti</b>	<b>10</b>	<b>6.825</b>	<b>0</b>	<b>5.791</b>	<b>0</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	<b>0</b>
<b>Società collegate</b>										
SINERGIE ITALIANE S.R.L.	85	17.530	0	0	78.086	0	0	3.701	60	0
<b>Totale collegate</b>	<b>85</b>	<b>17.530</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>78.086</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.701</b>	<b>60</b>	<b>0</b>
<b>Società consociate</b>										
ASCO TLC S.P.A.	106	0	485	0	0	449	0	0	128	0
SEVENCENTERS R.L.	9	0	0	0	0	272	0	0	1	0
<b>Totale consociate</b>	<b>115</b>	<b>0</b>	<b>485</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>721</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>127</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>210</b>	<b>24.355</b>	<b>485</b>	<b>5.791</b>	<b>78.086</b>	<b>769</b>	<b>0</b>	<b>3.701</b>	<b>219</b>	<b>0</b>

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2013, inoltre, Ascopiave S.p.A. ed Ascotrade S.p.A., Asm DG S.r.l., Edigas Due S.r.l., Edigas Distribuzione S.r.l., Pasubio Servizi S.r.l., Blue Meta S.p.A. hanno aderito al consolidamento dei rapporti

tributari in capo alla controllante Asco Holding S.p.A., evidenziati tra le altre attività e passività correnti.

Al fine di gestire in modo efficiente la liquidità di Gruppo, le società sopra riportate intrattengono rapporti di conto corrente di corrispondenza con la capogruppo Ascopiave S.p.A..

I costi per servizi verso la consociata Asco TLC S.p.A. si riferiscono al canone di noleggio dei server. I ricavi verso la stessa consociata derivano dal contratto di fornitura gas ed energia elettrica e dai contratti di servizio stipulati tra le parti.

I costi per beni verso Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione sono relativi all'acquisto di gas naturale per i primi nove mesi dell'esercizio 2013 effettuati da Ascotrade S.p.A. mentre i costi ed i ricavi per servizi sono relativi a prestazioni per contratti di servizio stipulati tra le parti e a rifatturazione di consulenza.

Si segnala inoltre che i patronage su linee di credito e su contratti di acquisto del gas rilasciate a favore della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione ammontano al 30 settembre 2013 ad Euro 66.002 migliaia rispetto a Euro 137.602 migliaia del 30 settembre 2012.

I costi per servizi verso la consociata Seven Center S.r.l si riferiscono principalmente a servizi di manutenzione della rete di distribuzione del gas naturale.

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra le società del Gruppo e le società controllate e consociate avvengono a prezzi di mercato e sono eliminate nel processo di consolidamento;
- le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall'art.150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con società del Gruppo, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo**

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

Pieve di Soligo, 14 novembre 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Fulvio Zugno

**ATTESTAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE**  
**al 30 settembre 2013**

**Ex articolo 154 bis, comma 5, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: “Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge 06 febbraio 1996, n. 52”.**

Il sottoscritto dott. Cristiano Belliato, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Ascopiave S.p.A., dichiara in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154-bis, del Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria, sulla base della propria conoscenza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2013, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Pieve di Soligo, 13 novembre 2013

Ascopiave S.p.A.  
dott. Cristiano Belliato

